

“UN FANTASMA NELLA RETE”

commedia in due atti

di

Domenico e Massimo Canzano

Posizione SIAE n° 152925

PERSONAGGI

1) Eustacchio Zampone	Marito
2) Beatrice Lenticchia di Valle Venere	Moglie di Eustacchio
3) Margherita	Cameriera
4) Cosimo Pera	Ospite
5) Cordelia Aria	Moglie di Pera
6) Adele La Santa	Ospite
7) Umberto Canna	Ospite
8) Iolanda Làdiavola	Ospite
9) Igor	Tuttofare
10) Filippo Neri	Ospite
11) Lia Spaventa	Ospite moglie di Filippo
12) Guidobaldo	Maresciallo
13) Schiattarella	Appuntato

PRIMO ATTO

La storia si svolge nella casa museo del sommo poeta e scrittore Aristide Lenticchia di Valle Venere vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, morto alla venerabile età di 100 anni. La casa di proprietà degli eredi Beatrice, discendente diretta, e dal marito di Lei Eustacchio, è stata trasformata, sotto la copertura di albergo, in una casa di incontri amorosi al buio. I due sfruttano la fama dell'antenato Aristide, grande donnaio, che si racconta sfruttasse le innumerevoli stanze della casa e qualche passaggio segreto, per incontrare in una stessa notte più donne, tenendole all'oscuro una dell'altra..

SCENA

La scena è così costituita: una comune centrale, attraverso la quale si accede alle aree della casa/albergo non in vista e precisamente porta principale d'ingresso, cucina, sala da pranzo, camera 105 e alloggi dei proprietari. A vista sulla scena ci sono quattro camere contrassegnate ogn'una con il proprio numero, così suddivise: sulla sinistra la 101 e 102, sulla destra la 103 e 104. Sulla sinistra della comune alla parete è appeso un grande quadro raffigurante il sommo poeta Aristide Lenticchia avvolto da un mantello nero e con un cappuccio sul capo. Ai piedi del quadro un piccolo divanetto e d'avanti un piccolo tavolinetto basso. Sulla destra della comune un piccolo banchetto per la "reception". Tra la 101 e la 102 è posto un'alzatina portavaso con sopra un candelabro, sul lato opposto tra la 103 e la 104 è posto un'alzatina simile, se non identica, con sopra un altro candelabro, in questo caso, praticamente copia dell'altro.

La pubblicità sul sito internet dell'albergo recita:

Vuoi trascorrere una notte davvero speciale e indimenticabile? Soggiorna almeno per una volta nella vita a Villa Lenticchia. Oltre a un servizio impeccabile, se sarai fortunato, potrai, nel corso della notte, ascoltare i gemiti di piacere degli incontri passionali tra il fantasma del sommo poeta Aristide Lenticchia di Valle Venere e delle sue innumerevoli amanti. E.....una volta ascoltato l'ululato, non potrai più farne a meno, vorrai ritornarci.

Chiamaci subito o prenota on line

L'albergo è aperto solo il fine settimana

Scena 1°

APERTURA DELLA SCENA PRIMA

Personaggi: Eustacchio, Beatrice, Margherita, Cosimo, Cordelia, Adele, Iolanda, Umberto, Igor, Filippo, Lia

(ALL'APERTURA DEL SIPARIO, AL CENTRO DELLA SCENA C'È UN GRUPPO DI PERSONAGGI, POSTO DI SPALLE AL PUBBLICO, FORMATO DA EUSTACCHIO, MARGHERITA, BEATRICE, COSIMO, CORDELIA, ADELE, IOLANDA, FILIPPO, LIA. IL GRUPPO, BEN SERRATO, È POSTO A SEMICERCHIO E TUTTI HANNO LO SGUARDO RIVOLTO VERSO IL BASSO, IN DIREZIONE DEL CENTRO DELL'IPOTETICO SEMICERCHIO. A TERRA, AL CENTRO DEL SEMICERCHIO, CI SONO I CORPI DI DUE UOMINI CHE GIACCIONO ESAMINI. UNO DI QUESTI **IGOR** È STESO CON IL VISO RIVOLTO VERSO L'ALTO, HA UN EVIDENTE EMATOMA SULLA FRONTE, MENTRE L'ALTRO **UMBERTO**, DI CUI NON SI VEDE IL VOLTO, PERCHÉ CON LA SCHIENA RIVOLTA VORSO L'ALTO, E' RIVERSO SUL CORPO DEL PRIMO. UMBERTO CON UN BRACCIO COPRE IL VISO DI IGOR, RENDENDOLO IRRICONOSCIBILE, MENTRE CON L'ALTRA MANO STRINGE UN CANDELABRO. **A PRIMA VISTA SEMBRANO ENTRAMBI MORTI.**

FILIPPO NERI È ACCANTO ALLA MOGLIE LIA, TENENDOLE IL BRACCIO SULLA SPALLA. COSIMO E CORDELIA SONO UNO ACCANTO ALL'ALTRA. ANCHE EUSTACCHIO E BEATRICE SONO UNO ACCANTO ALL'ALTRA. IN PARTICOLARE EUSTACCHIO E' ANCHE ACCANTO A CORDELIA)

RIMANENDO IMMOBILI NELLA MEDESIMA POSIZIONE I PERSONAGGI COMINCIANO A PARLARE

Lia: Mio Dio!..Mio Dio!...(IMPRESSIONATA)Non riesco a guardare!

Filippo: stai calma...calma Lia...

Lia:...ma cosa! Calma!...qui ci sono due cadaveri

Cordelia: ma che cadaveri sarà una messa in scena ...una trovata dell'albergo (RIVOLTO AD EUSTACCHIO) E' vero che fa parte del servizio?

Eustacchio: (IRONICO)E' certo.....non l'avete letto la pubblicitàquesta settimana era: "weekend con il morto"

Cordelia: efficace come idea! ... ma a dire il vero (RIVOLTO A BEATRICE) un po' di cattivo gusto

Beatrice: (AL MARITO DANDOGLI UN PIZZICOTTO) nun dicere strunzate ca chiste ce credono veramente (non dire strunzate che questi ci credono veramente)

Eustacchio: (ACCUSA IL DOLORE) aaaah!

Beatrice: (AGLI OSPITI)...ma quale weekend con il morto

Adele: (A BEATRICE) allora! cosa succede?

Beatrice: e che ne so io!...(AL MARITO) Eustacchio e tu non dici niente?

Eustacchio: e che devo dire! Non ci sto capendo niente ... (MASSAGGIANDOSI IL BRACCIO ANCORA INDOLENZITO) e po' è meglio ca me stongo zitto (poi è meglio che sto zitto)!

Beatrice: hai chiamato il maresciallo?

Eustacchio: si che l'ho chiamato! ... sta arrivando

Beatrice: meglio così!...non toccate niente fino all'arrivo dei carabinieri

Margherita: signora! quello sotto mi sembra di riconoscerlo

Beatrice: ma se la faccia non si vede

Eustacchio: e si vede che l'ha riconosciuto da qualche altra cosa

Margherita: (INNERVOSITA) siiiii! ... E pechè l'aveva riconosciuto solo je? (e perché l'avrei dovuto riconoscere solo io?)

Eustacchio: e che ne so io ... forse da qualche particolare che solo tu sei a conoscenza

Margherita: e quale sarebbe questo particolare?

Eustacchio: e sarà un particolare intimo

Margherita: e si! .. io poi conoscevo l'intimo del cadavere

Eustacchio: Margherita.....tu solo l'intimo di un cadavere puoi conoscere

Margherita: (RIVOLTA A BEATRICE) signora ...lo sentite?

Beatrice: vi sembra questo il momento di fare discussione

Margherita: ma avete sentito?...quello offende

Eustacchio::e chi si offende e fetente

Beatrice: e basta mo!

Cordelia: (FINTAMENTE SIGNORILE) ma siamo sicuri che sono morti?

Cosimo: (IGNORANTE ED ESPRIMENDOSI IN DIALETTO) e non vire ca non si muovano (e non vedi che non si muovono)

Cordelia : in questo posto non è mancato nulla ... c'è scappato pure il morto

Adele: due! vuole dire....due morti! Ma chi sono poi?

Cordelia: ma chi li ha uccisi?

Eustacchio: dite a me?

Cordelia: e certo! ... a chi lo dovrei domandare?

Eustacchio: e lo domandate a me?

Cordelia: scusate ... siete o non siete il gestore dell' albergo

Eustacchio: (INFASTIDITO) ancora ... signurì (signorina)

Cordelia: (STIZZITA) signora prego ... sono la moglie(INDICANDO COSIMO)

Eustacchio: e vabbè non è il caso di sottolizzare ... cosa vuole...sono confuso dalla situazione

Cordelia: e no sottolizziamo ... io sono una persona precisa ... allora (SPINGENDOLO CON UNA MANO ED INDICANDO CON L'ALTRA PIU' E PIU' VOLTE I CADAVERI) a loro ... dico a loro ... proprio a loro... chi li ha uccisi?

Eustacchio: (SOTTRAENDOSI ALA SUE SPIENTE) Signoooo ... ma che vuttate (spingete)...e che ne saccio!...io mo sono arrivato

Beatrice : (SOTTOVOCE) e non ti innervosire ... quella sempre una cliente è!

Eustacchio: sarrà pure 'na cliente ... ma votta comma 'a 'nu camionista

Beatrice: (RIPRENDE LA SITUAZIONE IN MANO) signori ... noi ne sappiamo quanto voi

(A QUESTO PUNTO IL GRUPPO SI DIVIDE AL CENTRO, RICOSTITUENDO IL SEMICERCHIO, MA QUESTA VOLTA APERTO VERSO IL PUBBLICO E MOSTRANDO I CORPI DEI CADAVERI AL PUBBLICO)

Cosimo: e ghiamme bello...accummigiammele ca nun se ponne vede (e andiamo...copriamoli che non si possono guardare)

Beatrice: ha ragione...Margherita prendi un lenzuolo da una stanza

(MARGHERITA ENTRA VELOCEMENTE IN UNA STANZA E PORTA IN SCENA UN LENZUOLO)

Marherita: eccolo qua (LO PORGE AD EUSTACCHIO)

Eustacchio: (A MARGHERITA)e coprii

Margherita: ioooo? E perché non li coprite voi (li copre lei)...a me mi fanno impressione

Eustacchio: e perche mai! ... mica loro quanno pa' primma vota t'hanno visto (la prima volta) se so' impressionate (si sono impressionati)?

Margherita: (VERSO BEATRICE) ancora?

Beatrice: (A EUSTACCHIO) si nzipito comme o' pane e rana (sei insipido come il pane con le rane) (PRENDE IL LENZUOLO E LO DA EUSTACCHIO) piglie stu lenzuolo

Eustacchio: mamma mia, dammi qua, quanti problemi e che ci vuole! (A COSIMO) Ci pensa lui ... a lui è venuta l'idea

(PASSA IL LENZUOLO A COSIMO)

Cosimo: azzo! che a curaggio state bello piazzato (mi fa piacere..vedo che a coraggio siete ben messo)

Eustacchio: che centra il coraggio ... io di coraggio ne ho da vendere

Cosimo : e allora accummigliateli (e allora copriteli) (GLI RIDA' IL LENZUOLO)

Eustacchio: e come faccio (FINGENDO) ho un dolore alla schiena (FA FINTA DI ABBASSARSI PER METTERE IL LENZUOLO) aaaah! ... lo vedete ... non mi posso proprio piegare ... ho una lombalgia ... ho tutto il nervo sciatico infiammato ... ho tutte le vertebre compresse (LE ELENCA PORGENDO IL LENZUOLO) la

L1...L2...L3 ... (VEDE CHE COSIMO NON PRENDE IL LENZUOLO DALLE SUE MANI ED INCALZA) L4 ... L5 ... L6 (RITRAE IL LENZUOLO E LO RIPORGE) ... L7 ...L8 ... L9 (SI INTERROMPE ED INFASTIDITO) ..e lo prendete si o no stu lenzuolo o' aggia attaccà a' v'annummenà pure e costole (oppure devo cominciare a nominare pure le costole)

Cosimo : (HA CAPITO CHE HA PAURA) aggio capito ... dato a me (RIPETE) che li accommoglio io

Eustacchio: (SODDISFATTO) ha capito finalmente!

Iolanda:(GUARDANDO LA SCENA FA UN SOSPIRO) mi sento male!...dal paradiso all'inferno

Lia: (SPAVENTATA) in che senso?

Adele: non le date retta...è solo confusa

Eustacchio: qui siamo tutti confusi!..io non mi ricordo nemmeno chi siete voi

Beatrice: (GUARDA I PRESENTI) ma mi sbaglio o manca qualcuno

Eustacchio: Margherita prendi il libro delle registrazioni

(MARGHERITA LO VA A PRENDERE DAL BANCO DELLA RECEPTION E LO PORGE A EUSTACCHIO)

Margherita: (PORGENDOGLIELO IN MALO MODO) eccolo qua

Eustacchio: (LA GUARDA INFASTIDITA, POI SCORRE I NOMI DEGLI OSPITI) allora.....sig. Cosimo Pera

Cosimo: presento!

Eustacchio:bene!(INDICANDOLA PERCHE RICORDA LA SCENA PRECEDENRE)e qui abbiamo sua moglie Cordelia Aria

Cordelia: sono qui!

Eustacchio: Adele La Santa...

Adele: presente

Eustacchio:e Iolanda Làdiavola...(SODDISFATTO) l'ho detto bene

Iolanda: (FA UN SOSPIRO) anche io sono qui!!!!!!

Eustacchio: (ALLA MOGLIE BEATRICE) ma c'ha passate (che è ha passato)

Beatrice: e che ne sò io....sarà lo spavento...vai avanti

Eustacchio: sig. Filippo Neri?



Filippo: presente! Ed è presente anche mia moglie Lia Spaventa

Eustacchio: e non può dire lei "presente"

Filippo: ma che stiamo a scuola...non vede che è spaventata

Eustacchio: (FA UNA BATTUTA SCEMA) appunto è Spaventata....e non Spaventa...quindi (ALZANDO IL TONO E SODDISFATO) assenteeeeee!

Beatrice: Eustacchioooo! non è il momento di fare battute...vai avanti

Eustacchio: (LA GUARDA INBRONCIATO) weeehh!!...io stavo sdrammatizzando

Beatrice: ma che sdrammatizzare ... forzaaaa! Vai avanti

Eustacchio: e vado avanti...vado avanti ... dove vado avanti qua non c'è più nessuno

Beatrice: vedi bene....c'è quello della camera 105, quello che non ha cenato ieri sera

Eustacchio: ah! sì! Hai ragione! Quello un po' strano...eccolo qua....mi era sfuggito....lo dicevo che sono confuso come si chiama(SEGUE L'ELENCO DEI NOMI) Ca ... Ca ... Ca ... eccolo sig. Canna

Iolanda: Canna?

Adele: ha detto Canna?

Iolanda: ma proprio Canna?

Adele: non può essere

Eustacchio: come non può essere qui così ci sta scritto?

Adele: no! dico Canna che?

Eustacchio: e non lo so che canna è!....dipende dal fumo ... ma se è buono sarà Afgano!

Adele: ma no! Questo Canna come fa di nome?

Eustacchio: ahhhhh! (GUARDA IL REGISTRO) ecco qua ... Umberto!...Umberto Canna!

Iolanda: (EMETTE UN URLO E SVIENE) aaahhhhh!

Eustacchio: 'o ssapevo!... L'è ghiute 'o fumme ngapa (Le è andato il fumo in testa)

(TUTTI SOCCORRONO IOLANDA, INTANTO SUONANO AL CAMPANELLO DELLA PORTA D'INGRESSO)

Beatrice: questo è il maresciallo...Margherita vai ad aprire

Margherita: subito (ESCE)

Beatrice: signorina Iolanda...signorina Iolanda...

Iolanda: (SI RIPRENDE) Canna...Canna (RISVIENE)

Eustacchio: siamo sicuri che non se l'è veramente fumata 'na canna?

Scena 2°

ENTRANO IN SCENA I DUE CARABINIERI, IL MARESCIALLO GUIDOBALDO, VICINO ALLA PENSIONE, CHE PORTA CON SE UNA PICCOLA CUSTODIA CONTENENTE UN PC PORTATILE E L'APPUNTATO SCHIATTARELLA, PIU' GIOVANE DI LUI, CHE ENTRA CON L'ARMA IN PUGNO. I DUE VANNO VERSO IL CENTRO DELLA SCENA DOVE SONO I DUE UOMINI A TERRA, MENTRE TUTTI GLI ALTRI SONO RACCOLTI SUL LATO DELLA SCENA DOVE C'E' IL DIVANETTO E SU CUI E' STATA SISTEMATA IOLANDA, NEL TENTATIVO DI FARLA RINVENIRE.

Schiattarella:(COME SE STESSE INTERVENENDO IN UNA RAPINA CON LE ARMI SPIANATE) Fermi tutti ...mani in alto

Guidobaldo:(RIPRENDENDO PERCHE HA ESAGERATO) che questa è una rapina! ...Appuntato Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore(RISPONDE METTENDOSI VOLOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Schiattarella: ... incominciamo bene ... e non ci facciamo subito riconoscere

Schiattarella: Marescià ... ma che volete.. non succede mai niente a' 'stu (in questo) posto...che mi sono fatto prendere dall'emozione

Guidobaldo: e abbassa sto cannone...prima che facciamo male a qualcuno ...allora... ricominciamo...per prima casa ... come si dice quando si entra in luogo di reato?

Schiattarella:(RIMETTE LA PISTOLA NEL FODERO E PONE LA DOMANDA) buona sera?

Guidobaldo: (RISPONDE CON UN'ALTRA DOMANDA) buona sera?

Schiattarella: (CI PENSA UN ATTIMO) avete ragione! E' più tardi!...buona notte!

Guidobaldo: eh buona notte ...e...gh' jammuncenne a durmì (e andiamo a dormire)...Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore(RISPONDE METTENDOSI VOLOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Guidobaldo: Appuntato!(RIPETE) Appuntato a vita resterai! .. La prima cosa che si chiede è ... chi ha chiamato ... per quale motivo (AI PRESENTI) e dite la verità

Eustacchio: (CON ORGOGLIO) ho chiamato io ... sono il proprietario

Margherita: a vide loca 'a primma palla (e questa è la prima fesseria)

Eustacchio: (GUARDANDOLA IN MALO MODO) ho chiamato io...(POI INDICA I DUE CORPI) guardate li

(DI COLPO SCHIATTARELLA PER LA PAURA VA DIETRO LE SPALLE DI GUIDOBALDO CHE A SUA VOLTA SI PONE DIETRO LE SPALLE DI EUSTACCHIO)

Schiattarella: ma che è successo

Guidobaldo: e che ne so

Schiattarella: e che facciamo ? Si chiamiamo le guardie

Guidobaldo: (PRESO ALLA SPROVVISTA RISPONDE SENZA PENSARCI) si chiamiamo le guardie

Schiattarella: (PRENDE IL CELL E FA IL NUMERO) pronto carabinieri

Guidobaldo: (LO FERMA) Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore (RISPONDE METTENDOSI VOLOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Guidobaldo: che stai facendo?

Schiattarella: sti chiamando le guardie

Guidobaldo: ma siamo noi

Schiattarella: (DANDOSI UNO SCHAFFETTO IN FRONTE) avete ragione ...mo scordo sempre stu fatto

Guidobaldo: vieni qui e controlla

Schiattarella: (TRA MERAVIGLIA E SPAVENTO) ma sono morti? (SI NASCONDE ALLE SPALLE DEL MARESCIALLO)

Guidobaldo: noo!...erano finite le camere e li hanno messi a dormire qua a terra (LO TOGLIE DALLE SUE SPALLE E LO SPINGE VERSO I DUE CORPI) Schiattarella controlla se sono ancora in vita

Schiattarella: e come si fa?

Guidobaldo: e dimmandancello (e chiedicelo)

Schiattarella: (SI AVVICINA CON CIRCOSPEZIONE) Siete morti? Hei ... favorite i documenti ...(I DUE NON REAGGISCONO) we che questo e resistenza a pubblico ufficiale

Eustacchio: ma quello veramente glielo sta chiedendo

Guidobaldo: Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore (RISPONDE METTENDOSI VOLOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Guidobaldo: (GLI DA UNA SPINTA) jeee... ca si nu guaio 'e notte ...li devi auscultare (LO GUARDA COME SE NON AVESSE CAPITO) ce 'a mettere 'a recchia ncoppa (ci devi

mettere l'orecchio sopra) (SCHIATTARELLA SI AVVICINA CON CIRCOSPEZIONE) ...e ci vuole tempo?

Schiattarella: e un momento che sto prendendo confidenza

Guidobaldo: ma che!.....te li a' spusà (te li devi sposare)

Schiattarella: (SI ABBASSA E POGGIA L'ORECCHIO SUL PRIMO RITMANDO LA TESTA AD OGNI SECONDO, SENZA RENDERSI CONTO CHE ASCOLTA L'OROLOGIO CHE HA AL SUO POLSO) ecco si sente qualcosa (POI SI RENDE CONTO CHE SI TRATTA DEL SUO OROLOGIO) no scusate...tic...tac...tic....tac
è il mio orologio

Guidobaldo: il polso, devi sentire il polso

Schiattarella: ah! giusto...(PRENDE IL POLSO DEL PRIMO E SE LO PORTA ALL'ORECCHIO POI CON CONVINZIONE) è morto non si sente niente!!!

Guidobaldo: tu devi ringraziare che qua ci sono troppi testimoni, altrimenti me lo toglievo lo sfizio di spararti...levate a' loco(togliti di mezzo)...controllo io
(CONTROLLA I DUE CORPI E SI RENDE CONTO SUBITO CHE SONO ANCORA VIVI)
ma non sono morti!..Sono tutti e due ancora vivi...(SI SCOPRE CHI SONO)

Margherita : (RICONOSCENDOLO E DISPERANDOSI) Maronna mia! Ma quello sotto è Igor

Beatrice: (DISPERATA) Gesù che stato...Santi del Paradiso aiutateci....che stato....che succieso..(cosa mai è successo).... tiene pure una botta in testa...(AD EUSTACCHIO) guarda che mulignana (melanzana)

Eustacchio: Beatri..a me me pare chiù na parmigiana (mi sembra più una parmigiana)

Guidobaldo: deve essere stato lui (INDICANDO QUELLO SOPRA) ...ha ancora il candelabro in una mano (LO RIVOLTA SCOPRENDONE IL VOLTO)

Adele:(AD EUSTACCHIO, RICONOSCENDO IL SECONDO UOMO E INDICANDOLO)
CannaCanna

Eustacchio: (COME A PORTARLA IN DISPARTE) No signorina...mo nun e' proprio o' momento 'e ve fa nu spiniello.. ce sta 'a polizia (adesso non è proprio il momento di farvi uno spinello...c'è la polizia)

Adele: Canna ...Canna

Eustacchio: e non insistete

Adele: Canna ... Canna

Eustacchio: ma state proprio a rota ... e vabbuò mo che se ne vanno vedo si va pozzo procura (e va bene, adesso che se ne vanno, vedo se ve la posso procurare)

Adele : (PRENDENDOLO PER IL PETTO E STRATTONANDOLO) ma che ha capito ... quello li è Umberto ... Umberto Canna

Iolanda:(CHE SI ERA APPENA RIPRESA)Umberto Canna è qui...ahhhh (RISVIENE)

Eustacchio: ma co' tene pe' vizio (che ce l'ha per vizio)?

Guidobaldo: lo conoscete ?

Adele: certo! ...vede... io e lolanda lavoriamo insieme ...e lui è il nostro capo

Guidobaldo:e perche è qui

Adele: non lo so! ...non capisco

Guidobaldo: va bene! ... questo lo appureremo dopo ... per ora cominciamo con mettergli le manette (PRENDE LE MANETTE E GLIELE METTE AI POLSI. UMBERTO COMINCIA A RIPRENDERSI, NON CAPISCE DOVE SI TROVA, E' INTONTITO, SENTE LE MANI BLOCCATE DIETRO LA SCHIENA, SENZA CAPIRE IL PERCHE')

Umberto:(CONFUSO) chi è...che succede...(PER UN ATTIMO STRISCIA IL PIEDE A TERRA PIU VOLTE IMITANDO UN TORO CHE STA PER CARICARE E CONTEMPORANEAMENTE SBUFFA)perchè le manette ?

Guidobaldo: (LO GUARDA UN ATTIMO PERPLESSO) silenzio! ... che poi non si capisce niente di quello che sta dicendo!...Schiattarella ...portalo in quella stanza ed ammanettalo al termosifone

Schiattarella: comandi

Umberto: ma io non ho fatto niente ... (FA DINUOVO IL TORO)

Guidobaldo: (PRIMA CHE I DUE ESCONO) Schiattarella..m'arraccumanno nun te sbaglià ...attacca solo 'o toro o' termosifone (mi raccomando non ti sbagliare, attacca solo il toro al termosifone) (POI SI CHINA SU IGOR PER ACCERTARSI DELLE SUE CONDIZIONI)

Cordelia: (VEDE L'ALTRA PERSONA ANCORA ESAMINE) ma l'altro non si riprende

Cosimo: sarrà gravo ... forze e meglie chiammare un'ambulanza

Guidobaldo: se chiamare o non chiamare l'ambulanza lo decido io. Il ragazzo si sta riprendendo

Margherita: menu male

Beatrice: sia fatta chella Bella Madonna e tutti i Santi del Paradiso

Guidobaldo: signora cara agli inquilini del Paradiso, lasciamoli in pace che a quest'ora della notte, a differenza nostra, stanno into 'o meglio do suonne. Nel frattempo solleviamolo e mettiamolo su di un letto

Filippo: su! diamo una mano

Beatrice: portiamolo nella 105 (TUTTI DANNO UNA MANO ED ESCONO TRANNE EUSTACCHIO E GUIDOBALDO)

Guidobaldo: (MENTRE ESCONO) mi raccomando che nessuno vada via che vi devo interrogare...cominciamo da lei

Eustacchio: da me?

Guidobaldo: e certo! Non ha detto che siete il proprietario

Eustacchio: Si! ...(CAPISCE CHE SI E DATO LA ZAPPA SUI PIEDI) ... ma cummanne mugglierema (ma comanda mia moglie)

Guidobaldo: Schiattarella vieni qui... Schiattarella...(LO RICHIAMA) Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore(RISPONDE METTENDOSI VELOCEMENTE SUGLI ATTENTI) (ESCE)

Guidobaldo: hai messo al sicuro il sospettato?

Schiattarella: Sì!

Guidobaldo: meno male! mi ero preoccupato...prendi il portatile e redigi il verbale

Schiattarella: (LO GUARDA STRANITO) c'aggia fà (cosa devo fare)

Eustacchio: Isse è asciuto ...ma 'e cervelle l'ha lasciata ammanettate o' termosifone (lui è uscito, ma il cervello l'ha lasciato ammanettato al termosifone)

Guidobaldo:Schiattarella devi trascrivere le deposizioni...che dici ..c'a putimme fà

Schiattarella: certo maresciallo ... sono uno scrivano nato

(SCHIATTARELLA SPOSTA VELOCEMENTE AL CENTRO DELLA SCENA IL DIVANETTO E IL TAVOLINETTO, SU CUI POGGIA PC PORTATILE PRENDE UN FOGLIO A QUATTRO E CERCA DI INFILARLO NEL PC)

Guidobaldo: (LO GUARDA) ma che stai facendo?

Schiattarella: (STAVOLTA RISPONDO CON SUFFICIENZA SENZA METTERSI SUGLI ATTENTI COME PER DIRE NON MI DISTURBATE STO IMPEGNATO) signorsi si signore

Guidobaldo: (INSISTE) ma che fai?

Schiattarella: C.s

Guidobaldo: (ALZA LA VOCE) Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore(RISPONDE METTENDOSI VELOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Guidobaldo: ma che stai facendo? Dove lo vuoi mettere questo foglio ...questo è un computer non una macchina da scrivere ... lo devi prima accendere

(SCHIATTARELLA PRENDE UN ACCENDINO E CERCA DI ACCENDRE IL PC)

Guidobaldo: ma che fai ...non con l'accendino ... con il bottone

Schiattarella:ah! (COME SE AVESSE CAPITO PRENDE IN MANO I DUE BOTTONI DELLA COMICIA SUL SUO PETTO E SFREGANDOLI INSIEME CERCA DI FAR EMETTERE UNA SCINTILLA)

Guidobaldo: (GUARDA LA SCENA POI) Schiattarella

Schiattarella: Signorsi ... si signore(RISPONDE METTENDOSI VELOCEMENTE SUGLI ATTENTI)

Guidobaldo: (INDICANDO IL TASTO SUL PC) questo bottone (E LO ACCENDE)

GUIDOBALDO SI AVVICINA AD EUSTACCHIO MENTRE SCHIATTARELLA GUARDA LO SCHERMO CHE SI ILLUMINA E FA ALL IMPROVISO UNA FACCIA DI IMMENSO STUPORE TIPO QUADRO DELL URLO DI MONCK

Eustacchio: ma che ha visto?

Guidobaldo: e che ne so...l'apparizione della madonna (SI AVVICINA) ma che hai visto?

Schiattarella: si è acceso

Guidobaldo: e normale che si è acceso ...piglia i tasti (VEDI) scrive pure(E COSI FACENDO SI ALLONTANA)

SCHIATTARELLA NOTA LE LETTERE E FA NUOVAMENTE LA FACCIA DI STUPORE

Eustacchio: ma che visto mo ... quella di Lourdes

Guidobaldo: Schiattarella ma che c'è... non hai mai visto delle lettere su scrivi ... allora (A EUSTACCHIO) fornisca le sue generalità

Eustacchio: Eustacchio Zampone

Guidobaldo: Eustacchio Zampone ... scrivi ... (SENZA GUARDARLO RIPETE A SCHIATTARELLA CHE SI RICOMPONE E QUASI SUDANDO CERCA DI SCRIVERE PIGIANDO SOLO TRE TASTI

Eustacchio: Nato a Napoli

Guidobaldo : (C.s.) Nato a Napoli

Eustacchio: il dodici ...dieci...millenovecentosessantasei

Guidobaldo: il dodici ...dieci...millenovecentosessantasei ...(A SCHIATTARELLA) hai scritto?

Schiattarella: (RISPONDE NETTO COME SE AVESSE DETTO SI) E!

Guidobaldo: (SI RIVOLGE AD EUSTACCHIO) ha scritto!

Schiattarella: (CONTINUA) U...S...(NON TROVA LA LETTERA T) non c'è la T se l'hanno rubata ... quello deve essere stato Tommasino ... le fa queste cose...(TROVA LA LETTERA) T...eccola l ho trovata

(GUIDOBALDO SI AVVICINA GUARDA IL PC POI SI RIVOLGE AD EUSTACCHIO SCONSOLATO) ha scritto Eust.

Eustacchio: ha scritto Eust ... ma non ce ne era un altro appuntato in caserma da far venire?

Guidobaldo: come non c'era ... ma questo era il migliore ... (POI SI AVVICINA A SCHIATTARELLA E CON ESTREMA CALMA FILOSOFICA CHIUDE IL PC ... LO RIPONE ... PRENDE UN TAQUINO ED UNA PENNA E LO PORGE A SCHIATTARELLA) tieni proviamo con questa ... vedi qui dentro ci sono tutte le lettere e Tommasino non se le può prendere (POI AD EUSTACCHIO) ricominciamo daccapo e mi racconti tutto ...

partiamo dalla giornata di ieri ... cerchi di non dimenticare nulla ... e mi raccomando ... voglio che mi dica ogni minimo dettaglio

(NEL CONTEMPO SI SMORZANO LE LUCI DELLA SCENA. EUSTACCHIO RESTA IN SCENA INQUADRATO POSSIBILMENTE DA UN OCCHIO DI BUE, MENTRE L'ATTORE SCHIATTARELLA, POGGIA SUL TAVOLINETTO UN VASSOIO CON CAFFE' E BISCOTTI)

Eustacchio: Eustacchio Zampone nato a Napoli il 12/10/1966 ... (ROTEANDO IL DITO COME AD INDICARE LA STRUTTURA) proprietario ad onorem ... senza portafoglio ... (CONTINUA A PARLARE INDOSSANDO UNA VESTAGLIA, I DUE ESCONO DI SCENA)... ieri pomeriggio ... come tutti i Sabati controllavo lo stato delle prenotazioni e mi accingeva ad assaporare il mio speciale e squisito spuntino pomeridiano (SI SIEDE DAVANTI AL COMPUTER)

Scena 3°

STESSO LUOGO MA E' CAMBIATO IL TEMPO ORA SIAMO NEL POMERIGGIO DEL GIORNO PRECEDENTE E' SABATO E SI STANNO FACENDO LE ULTIME PULIZIE PRIMA DELL'ARRIVO DEGLI OSPITI

Personaggi: Eustacchio, Margherita, poi Beatrice

EUSTACCHIO È SEDUTO SUL DIVANETTO E SI ACCINGE A FARE UNO SPUNTINO

Eustacchio: (DOPO UN ATTIMO DI PAUSA RIPRENDE A PARLARE INDICANDO IL VASSOIO) Ah! Che felicità!....caffè...e...i biscottini che mi piacciono tanto

(IMPROVVISAMENTE, COMPARE LEI, MARGHERITA LA LADY DI FERRO, BARDATA DI TUTTO PUNTO IN ASSETTO DI GUERRA CON ATTREZZI DI PULIZIA. MARGHERITA ARRIVA ALLE SUE SPALLE, SENZA CHE EUSTACCHIO SE NE ACCORGA, MENTRE LUI INDISTURBATO STA PER ASSAGGIARE BEATO UN BISCOTTO. ALL'IMPROVVISO MARGHERITA CHE PROVA UN'ANTIPATIA, BEN RICAMBIATA DA EUSTACCHIO, CALA DALL'ALTO, FINO AL VISO DI EUSTACCHIO L'ESTREMITÀ DEL TUBO DI GOMMA DELL'ASPIRATUTTO, CON UN RUMORE IMPROVVISO DOVUTO ALL'ACCENSIONE ASPIRA IL BISCOTTO MENTRE EUSTACCHIO STA PER IMBOCCARLO)

Margherita: via! ... questo fa le briciole!

Eustacchio: mamma mia bella (EUSTACCHIO SI VOLTA E VEDE MARGHERITA IN ASSETTO DA GUERRA: SPOLVERINO, MASCHERA VISIVA ANTISCHEGGIA, RAMAZZA, BATTIPANNI E TUBO) aiutoooo...è scoppiata la terza guerra mondiale?

Margherita: appunto! ...e se non la finite di fare le briciole...io faccio scoppiare la quarta ... la quinta e pure la sesta guerra mondiale!

Eustacchio:(INERVOSITO)brutta...brutta...quanto..sei.....brutta...brutta.....e antipatica...ma io ti licenzio....anzi prima ti licenzio e poi ti riassumo ...giusto così per togliermi la soddisfazione aruppe....'e te licenzia n'ata vota (dopo di licenziarti un'altra volta)

Margherita: (INCURANTE DELLE PAROLE ASCOLTATE) quante volte vi ho detto che qui non si può mangiare

Eustacchio:(AUTORITARIO) e io quante volte ti ho detto che sono il proprietario e faccio quello che voglio

Margherita: allora una volta per tutte...mettiamo le cose in chiaro...

Eustacchio:(CON AUTORITA')appunto mettiamo le cose in chiaro e soprattutto i puntini sulle "i"

Margherita: (CON MOLTA CALMA)voi qui siete il padrone..e potete fare e disfare in questa casa museo come vi pare e piace ...

Eustacchio: sia fatta la volontà del Signore! ..l'ha capito finalmente!

Margherita: (CON UN MEZZO SORRISO SARCASTICO E SEMPRE CON CALMA) e fatemi finire! Fateve acchiappà n'ata vota ca magnate e' biscotte ca' dinto (si faccia beccare un'altra volta a mangiare i biscotti qua dentro)...soprattutto dove ho già pulito e io..(MOSTRANDO IL TUBO DELL'ASPIRAPOLVERE) la vedete questa (INCALZA A MO DI MINACCIA) v'nfizzo into 'o cannarone (gliela infilo in gola) e una zucata (e in una sola volta) ve levo 'e tonsille (le tolgo le tonsille)...!(RIFERENDOSI ALLA FRASE DI PRIMA) va bene come puntino sulla "i"

Eustacchio: (PORTANDOSI LA MANO ALLA GOLA E DECLUDENDO)Mamma do' Carmine...(Madonna Mia) ma a quale collocamento ti ha pescato mia mogliea chillo (quello) dei Moicani?

Margherita: lasciate perdere alla signora....che io...se sto ancora (SOTTOLINEA) a vostro servizio è solo per rispetto che le porto e se non ci fosse essa..io...sa da quanto tempo già me ne sarei andata

Eustacchio: Margherì ...(ANDANDOGLI INCONTRO A BRACCIA APERTE COME SE VOLESSE ABBRACCIARLA) io mo t'aggia solo ringrazia (io adesso ti devo solo ringraziare)

Margherita: (LO GUARDA STRANITA E MINACCIANDOLO SEMPRE CON L'ASPIRAPOLVERE) weehh!! ...state al posto vostro....avete capito!

Eustacchio: (SI FERMA E CONTINUA MOSTRANDO DUE DITA) hai detto due cose...ma bastano per avermi fatto prendere un terno...ecco la soluzione...Ora mi divorzio con mia moglie e accussì una botta (così in una sola volta) (BATTENDOSI LE MANI COME PER PULIRSELE UNA CON L'ALTRA) ve levo d'avanti a tutte e due

Margherita:(RISATINA SARCASTICA) il giorno che fareste una cosa del genere ..io e 'a mugliera vostra (e sua moglie) ce ne andiamo a piedi a Pompei ...anzi solo io a piedi...perchè a quella santa della signora.....me la porto ncoppe e spalle... a caveciacuollo (a cavalcioni) ... (RIPRENDENDOSI E CONTRARIATA) E adesso basta! Fatemi continuare ca' oggi non è proprio giornata (RIACCENDE L'ASPIRAPOLVERE E PULISCE ANDANDO VERSO EUSTACCHIO CHE ARRETRA)..(ALTA VOCE) luocatave 'a cà (si tolga di qua)

Eustacchio: (ABBASSANDO LE BRACCIA E SPOSTANDOSI UN POCO PIU IN LA E AD ALTA VOCE PER COPRIRE IL RUMORE DELL'ASPIRAPOLVERE) mi arrendo ... è una battaglia persa..andiamo....fai presto che c'ho da fare

Margherita:(SEGUENDOLO CON LA PULIZIA CON L'ASPIRAPOLVERE) nemmeno qui state bene

Eustacchio:(SI SPOSTA NUOVAMENTE) vedi che giornata si è schiarata (iniziata) oggi

Margherita:e nemmeno qui state bene (SPEGNE L'ASPIRAPOLVERE)

Eustacchio: (SI RITROVA IN UN ANGOLO DELLA SCENA) siente sora mia io pe' te fà contenta ... m'aggia appennero solo 'nfaccia o' muro comme a 'nu quadro (senti cara mia, io per farti contenta mi dovrei appendere alla parete come un quadro) (ALLARGA LE BRACCIA SPALLE AL MURO)

Margherita: e nun data aretta...non abbasta (e non date retta...non basta) la storia del fantasma che c'è in questa casa ...accussì(così) quando arrivano (INDICANDOLO CON IL TUBO DELL'ASPIRAPOLVERE) i clienti li facciamo trovare pure il quadro del "gobbo di Notredamme" (Notre Dame)

ENTRA BEATRICE VESTITA DI TUTTO PUNTO E VEDE EUSTACCHIO IN ANGOLO ALLA PARETE

Beatrice: e che ci fai attaccato al muro

Eustacchio: ma dimmi una cosa...Quando hai avuto in eredità la casa del tuo bisnonno...(ENFATIZZANDO)...del sommo poeta...compreso....ci hai trovato pure il mamozio (la mummia) qui presente

Margherita: mamozio (mummia) sarete voi e tutta la discendenza!...vedete se è cosa...invece di ringraziare...questa è la riconoscenza

Eustacchio :riconoscenza? (CON CALMA) ma come....se io sono così riconoscente... (SARCASTICO) riconosco che sei una scassa cacchio (rompi palle)

Margherita: (A BEATRICE) ma lo sentite?

Beatrice: su! che state sempe 'e 'na maniera (siete sempre i soliti)...sempre a litigare voi due...comme a doie creature (come due bambini)

Eustacchio: io non litigo!...io subisco!

Margherita:ma che subire!...vedete?(MOSTRANDO) vedete quante briciole ... briciole sul banco... briciole sul pavimento... briciole sulle sedie...briciole...

Eustacchio:(LA INTERROMPE) ne weh ... ma addò le vedi tutte ste briciole ..le 'nu boscotte me stevo magnanne...miche 'o panerattato (io un biscotto mi stavo mangiando....mica pangrattato)... e poi nun me l'ha fatto manco (neanche) mangià

Beatrice: basta!...ora basta... che si è fatto tardi...Margherita per piacere...nun 'o da retta..Qui hai fatto un ottimo lavoro...ora finisci di sistemare le camere per gli ospiti di oggi

Margherita: va bene! vado subito...ma voi ... fatemi una cortesia...tenetelo d'occhio....che è pericoloso (PRENDE IL VASSOIO DI EUSTACCHIO E SCAPPA VIA (ESCE)

Eustacchio : che ha fatto s'è portato il vassoio..... pericoloso...pericoloso a me! (GRIDANDO) devi vedere ancora quando divento pericoloso che ti combino

Beatrice: ma si può sapere perche ce l'hai con lei ?

Eustacchio :weh! mi è antipatica

Margherita: antipatica...uh Gesù...ma che ti ha fatto ?

Eustacchio:niente!

Beatrice:e allora perche ti è antipatica?

Eustacchio: accusi (cosi)! A pelle!

Beatrice: a pelle.....a pelle ...Stammi a sentire...Noi per portare avanti questa nostra attività ..abbiamo bisogno di un aiuto...e Margherita...

Eustacchio:(LA INTERROMPE E CON IRONIA)Margherita...il nome di un fiore...pure quello tiene sbagliato... visto il soggetto...s'era chiammà (si doveva chiamare) crisantemo!!!

Margherita: (CONTINUA SOTTOLNEANDO) Margherita!... il suo rapporto qualità prezzo è perfetto...perciò stammi a sentire... antipatica o non antipatica...a pelle o non a pelle...vedi di non farmela sfastriare (stufare)... (MINACCIOSA) che io dopo... le pulizie....a te le metto a fare

Eustacchio : (RIFLETTENDO) questa cosa mi sa un pò di minaccia!...per ora sotterriamo l'ascia di guerra e fumiamoci un bel calumet della pace. (PRENDE DEL TABBACCO E SI ACCINGE A FARSI UNA SIGARETTA, POI RIFLETTENDO PRENDE UN POSACENERE) E per dimostrarti ciò! Vedi...prendo pure il posacenerere (MOSTRANDOLA) e metto qui tutta la cenere 'o vi'(lo vedi?) ... Poi...più tardi gliela spargo per tutta la stanza

Beatrice: come sei simpatico!...Dai controlla le prenotazioni e fammi sapere quanti ospiti avremo oggi

Eustacchio : ma che c'è da controllare...avremo di sicuro il pienone o quasi

Beatrice:certo lo so...questa è l' ultima dimora del sommo Aristide Lenticchia di Valle Venere vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, morto alla venerabile età di 100 anni noto poeta nonché mio adorato bisnonno

Eustacchio: e tu ne vai assolutamente fiera

Beatrice:certo che ne vado fiera...se non fosse per la sua notorietà come avremmo fatto ad avere tanti ospiti affezionati che puntualmente tornano qui da noi

Eustacchio : Beatrì ... ma tu veramente fai ... e come ti lusinghi ... (RIMARCANDO) gli ospiti..qui...vengono per due motivi ... il primo è che noi siamo isolati dal mondo ... irraggiungibili da qualunque strada a meno che non conosci l'unica via che porta qui ... e secondo...è un ottima posto per infrascarsi ed avere incontri amorosi con amanti ed affini senza aver la paura di essere scoperti

Beatrice: e vabbè! questi so dettagli

Eustacchio : Azz! Dettagli! E se poi aggiungiamo la mia spiccata mente commerciale che mi ha fatto partorire l'idea di dire a tutti gli ospiti che qui in giro per la casa vive ancora lo spirito inquieto del poetissimo... ecco fatto ...che stammo sempe chine 'e gente (che stiamo sempre pieni di gente)

Beatrice: questa poi te la potevi risparmiare...sai bene che non è vero....e...se....poi si accorgono che è una fesseria

Eustacchio:impossibile! ...Non possono mai pensare che è una fesseria

Beatrice: e come fai ad esserne così sicuro

Eustacchio: Beatrì..io la storia del fantasma..l'ho messa sul nostro sito internet

Beatrice: embè! (e quindi)

Eustacchio : Come embè!...non lo sai?... Ormai la gente crede e da per vero solo a quello che trova scritto in rete ... oggi giorno internet è il nuovo Vangelo ... Beatrì... se pò scrivere qualsiasi stronzata (stronzata)... stai certa che la gente ci crede

Beatrice: sì!...Ma con questa storia rischiamo invece di spaventarli ... così non vengono più e noi andiamo a finire in mezzo alla strada

Eustacchio : non è vero! Tu non capisci!...E' proprio qui che sta la genialità ... (SOTTOLINEA) quelli vogliono essere spaventati

Beatrice: tu dici?

Eustacchio : Certamente! ...Vuoi mettere l'emozione ... dico... l'emozione che ti può dare un amplesso amoroso con la sepponta (aggiunta)dell'eccitazione che possa all'improvviso comparire lo spirito del fantasma ... Beatrì che ti credi ... io li vedo quando vanno via da qui il giorno dopo ...(MIMA L'ATTEGGIAMENTO) stanno tutti quanti sfatti e con i capelli arrezzati (dritti)... che io non capisco se è perché durante tutta la nottata si sono eccitati per l'amplesso amoroso ...o perché per la paura ca bello e bbuono accumpareva (compariva) o' fantasma....si sono solamente cacati sotto

Beatrice: appunto!

Eustacchio : (RIPETE) appunto!... Sta di fatto però, che ogni tre e quattro tornano tutti sempre qui

Beatrice: ma stai zitto! ... Sei tu...che sei un perverso e pensi sempre a male...i nostri ospiti sono persone normalissime che vengono qui solo per passare un piacevole

weekend nella dimora (SI RIEMPIE LA BOCCA) del poetissimo ... qui ogni angolo della casa parla di cultura ...qui le pareti sprizzano conoscenza ... qui l' intellettualità arieggia

(EUSTACCHIO CHE INTANTO SI ERA PORTATO AL BANCHETTO RECEPTION, CONTROLLA IL REGISTRO DELLE PENOTAZIONI)

Eustacchio: (RIDE FRAGOROSAMENTE) ah ah ah ah! Come volevasi dimostrare.. mi sa che oggi è proprio la giornata adatta per arieggiare

Beatrice: e perché?

Eustacchio : come primi ospiti abbiamo ...signori e signori ...”pera aria”

Beatrice: ma che dici

Eustacchio : è così ...ahahahha....lui di cognome fa Pera mentre lei Aria

Beatrice: e va be! E che c'è da ridere

Eustacchio: che c'è da ridere ?... se il marito non fa una pera, ci pensa la moglie a fare l'aria. Hai capito “aria-pera”... “pera-aria”

Beatrice: (LO GUARDA NAUSEATA) oh! Eustacchio!.....come sei volgare!

Eustacchio: weh! tu cosa vuoi da me ... (RIDENDO) qui così sta scritto. E non è finita qui, ci sta pure una diavola

Beatrice:faaammi vedeeere! (LEGGE MEGLIO E DANDOGLI UNO SCAPPELOTTO) “ladiavola” tutto attaccato e con l'accento sulla prima “a”

Eustacchio: (RIDE) sarà come dici tu...ma è la somma che fa il totale e per la legge delle proprietà commutative (SPIEGA COME UN PROFESSORE) cambiando l'ordine degli accenti il risultato non cambia..sempre na diavola sarrà! (RIDE)

Beatrice:(FINGENDO DI SOLLETICARSI LE ASCELLE) ah..ah..ah ...jamme bello ...vedi poi chi altro c'è ?

Eustacchio:fammi vedere..ah ecco.....che cosa strana, ...(RIDE DI NUOVO ANCORA PIU' DI PRIMA)

Beatrice: e guarda se non la finisce ...

Eustacchio: scusa! Hai ragione..dicevo..la prenotazione della Làdiavola è stata fatta nel medesimo istante in cui l'ha fatta una certa Adele Lasanta

Beatrice: Lasanta? Non mi è nuovo questo cognome!

Eustacchio: non ti sbagli. E' già stata nostra ospite

Beatrice: e si vede che si conoscono e Lasanta evidentemente si è trovata così bene, che l'ha consigliata a Làdiavola e hanno fatto la prenotazione insieme

Eustacchio: sarà! Certo però una santa che consiglia a una diavola questo posto, mi sa tanto che è ghiuto a finì ‘a carna a sotto e i maccheroni incoppa (modo di dire napoletano:è andata a finire la carne sotto e i maccheroni sopra)...ahahahha

Beatrice: (INFASTIDITA) e vediamo se pure l'ultimo ti tira una battuta

Eustacchio: no! Tranquilla! L'ultimo di cognome fa solo “canna”

Beatrice: speriamo solo che non stia fatto

Eustacchio: chi! Fatto! Cosa! Non capisco!

Beatrice: fatto....canna....fatto...cannone....spinello

Eustacchio: (PRENDENDOLA IN GIRO) ihihihhi! Ha fatto una battutaaaa!!
Ihihihh...ahahahaha...

Beatrice: ihihihhi...ahahahah...idiota che non sei altro! Vai avanti e decidiamo come sistemarli....allora i coniugi Pera Aria....cretino...

Eustacchio : (RIDACCHIA) ihihihh e dai ti prendo in giro

Beatrice: mmhh....volevo dire i coniugi Pera ed Aria li sistemiamo nella 101, La santa nella 102, Làdiavola nella 103 e per finire Canna nella 105. La 104 che è senza bagno in camera, la lasciamo vuota.

Eustacchio: ecco fatto!...Tutti gli ospiti sono sistemati ...Ora vado a fare il mio spuntino, che prima quella sprucida non me l'ha fatto nemmeno cominciare

Beatrice: non andare in cucina che Margherita l'avrà appena finita di pulire ... mi raccomando non ci mettere molto e torna che abbiamo da fare

Eustacchio : Beatrì e che ci vuole ...(A MO DI MINACCIA) o' tiemp' 'e ce mettere 'a cucina sotto e incoppa (il tempo di mettere la cucina sotto sopra)... e torno (ESCE)

Scena 4°

Personaggi: Beatrice, Igor

Beatrice: Madonna stanno sempre 'e 'na maniera (non cambiano mai)... Mi parono (sembrano) proprio cane e gatto ... sì! Ma questo fino a quando non mi sfastero (non perdo la pazienza) e li porto a spendere a tutti e due 'ncoppa a' n'autostrada

(ENRA IGOR, PARLA CON ACCENTO RUSSO ,VISO CON COLORITO BIANCO ED OCCHIAIE)

Igor: (ENTRANDO) Buona sera signora Beatrice ... il cancello all'ingresso è stato strawosky

Beatrice: (HA SEMPRE UN PO DI TIMORE DI IGOR E QUANDO PARLA GLI SI ALLONTANA SEMPRE UN PO) che stato?

Igor: Strawosky ... come si dice in vostra strana lingua(CI PENSA) strawosky ... quando una cosa prima e scassata e poi e strawosky

Beatrice: ah! Bravo Igor ...l'hai aggiustato ... ora funziona?

Igor: funziona!... Funziona è una parola gruossa ... diciamo che per questa sera nessuno dovrebbe rimanere scamazzatowky

Beatrice: sei sempre così traggico ...comunque Igor ...Igor ... come faremmo se non ci fossi tu ... qui andrebbe tutto a rotoli ... sei così utile che potresti chiedermi qualsiasi cosa

Igor: lecco! Cacio sui maccherosky

Beatrice: (SEMPRE CON TIMORE) vuoi metterti a fare pure il cuoco dico che sei utile ... ma non fino a questo punto ...va a finire che mi dai fuoco alla cucina

Igor : (RIDE TENEBROSO) ah...ah...ah tu avere preso fiaschi per fiaschi di wodka ... io volere menta (VUOLE L'AUMENTO)

Beatrice: (HA CAPITO CHE VUOLE LA MENTA) e sempre dentro la cucin devi andare

Igor: (RIDE COME SOPRA) ah...ah...ah tu stai attentosky signora ... io vado di la ..prendo cannuccia ..infilzo in testa ...e mi zuco tutto il cervellosky

Beatrice: ma che vuoi

Igor: io volere ...menta...ruble... che monetosky si usa in questo strano paese

Beatrice: gli euro

Igor: bravosky io voglio ...menta...vogli euroskey

Beatrice: E Igor ...e allora sei scemo!... Ti ho detto qualsiasi cosa ... e tu l'unica che non mi potevi chiedere me l'hai chiesta?...Quando mai io e te abbiamo parlato di queste cose

Igor: appuntosky

Beatrice: ma a me piacerebbe parlare di stipendio con te ...ma non possiamo ... è un compito gestionale che tocca a mio marito ... quello Eustacchio si offenderebbe

Igor : niente di menosky! (addirittura)

Beatrice: e si! ... Quello vuole tenere tutto sotto controllo ... e con lui che devi parlarne ... va! ... Quando lo vedi parlagliene ... vedrai che sicuramente non ti farà prendere collera (non ti deluderà)

Igor: Ilora vado di la...spegnosky la luce ed aspettosky Eustacchio nel corridosky ...quando vede Eustacchio(ALZANDO LE BRACCIA ED EMETENDO UN URLO) oahhhhhh e gli chiedo menta

Beatrice: bravo accusi gli fai venire un inartosky ... ma no gli devi parlare alla luce e senza fargli mettere paura hai capito bene?

Igor: (COME DATO DI FATTO) Da...allora parlo con suo maritosky!

Beatrice: ecco! Bravo!....Ora però vai nella 105 che ha la finestra che non si chiude bene ... da bravo ... vedi se puoi sistemarla

Igor: va biene! ... Ora vedo chie puosso fare ...(SI FERMA PRIMA DÌ USCIRE) allora oggi gliene parlosky?

Beatrice: ma si! Vai! ... Vai tranquillo ... (APPENA GABRIELE E' FUORI) Che stai frisco!... tu con Eustacchio di tutto puoi parlare...tranne che....dei soldi!!!

Scena 5°

Personaggi: Beatrice, poi la coppia Cosimo Pera e Cordelia Aria

(CORDELIA FORZATAMENTE SIGNORILE, MENTRE COSIMO NATURALMENTE POCO SIGNORILE, IN POCHE PAROLE RICCO MA IGNORANTE)

(ENTRA PRIMA CORDELIA, PORTA CON SE UN PICCOLISSIMO BORSELLO. LUI ENTRA DOPO DI LEI QUASI SOMMERSO DALLE VALIGE, ADDIRITTURA CON I DENTI TIENE PER IL MANICO UNA PICCOLA VALIGETTA E QUINDI HA ANCHE DIFFICOLTA' NEL PARLARE)

Cordelia: ah!Finalmente! ... Finalmente giunta alla meta ... buona sera (ARRIVA FINO AL BANCO DELLA RECEPETION)

Beatrice: buona sera a lei signora ... è da sola ?

Cordelia:come sola ...(GUARDANDO NELLA DIREZIONE DI BEATRICE) non vede c'è pure mio marito ...(MA NON SI VOLTA PER ACCERTARSENE)

Beatrice: no!

Cordelia: (SEMPRE SENZA VOLTARSI) come non lo vede! E' qui con me!

Beatrice:signò ... credetemi! ... Noi siamo abituati ai fantasmi ... ma io o' marito vuosto ... veramente non o' riesco a vedè (ma io vostro marito, davvero non lo riesco a vedere)

Cordelia:(SEMPRE SENZA VOLTARSI) su! Su! Cosimo! Saluta la signora ... COMINCIA A SPAZIENTIRSI) su Cosimo saluta ... su! ... (SI VOLTA E NON VEDE IL MARITO) Cosimoooooooooooo

Beatrice: se so' fottuti a Cosimo (si sono rubati a Cosimo)

Cordelia: (INNERVOSITA) dove sei?

Cosimo:(ENTRA FATICANDO A PARLARE A CAUSA DEL MANICO IN BOCCA) Addò pozzo stare!(dove posso stare) (SPUTA VIA LA VALIGETTA DALLA BOCCA) sto scaricando 'nu mumento 'nu camionne 'e balige (sto scaricando un momento un camion di valige)

Cordelia: su! ...Su! ... Per due valige

Cosimo: Doie baligge! (due valigie) ... Cordelia ... sicondo me tu nun sai chiù cuntà ... come se pò fa' ... noie una notte avimma stà e tu me fatto fà 'nu sfratto 'e casa (secondo me, tu non sai contare. Noi una notte dobbiamo stare e tu mi hai fatto fare un trasloco di casa)

Cordelia: non fare sempre il solito brontolone ... e vieni che cosi ci registriamo

Cosimo:(CONSEGNANDO I DOCUMENTI) ecce qua!... Stanno loco (sono qui) ... tenimmo 'na cammera apprenotata pe' stasera (abbiamo una camera prenotata per stasera)...(GUARDA LA MOGLIE E SOTTOLINEA) una sola sera ...Cosimo Pera e Cordelia Aria

Beatrice (CONTROLLA LE PRENOTAZIONI) eccovi! ... Certo! ...Pera Aria ... questa è la chiave della vostra stanza ... la 101 ... e questi i vostri cellulari ... Sapete ... qui abbiamo l'abitudine di assegnare durante il soggiorno un cellulare, uno ciascuno, con un proprio numero, già registrato nel social wahtsApp nel gruppo chiamato...indovinate un po' ? "Amanti del sommo poeta". Vi terremo aggiornati su tutti gli eventi che terremo durante il vostro soggiorno

Cordelia: oh! Che splendida idea! Hai sentito Cosimo "Amanti del sommo poeta". Oh che fantasia! Mi piace! Sarà molto divertente ... ecco questo è per te (GLI PORGE IL CELLULARE)

Cosimo: e c' aggia fà cu stu coso ... io lo tenco già il cellulare (e cosa devo fare con questo coso....io già ce l'ho il cellulare)

Cordelia: scusi l'ignoranza!...Sa mio marito alle nuove tecnologie è... (SOTTOLINEA GUARDANDOLO) poco avvezzo

Cosimo: a parto il fatto ca' tengo una fetenta di famma e cu 'nu ppoco 'e verza ... io me sciacquo sulamento o' stommaco. (ALLA MOGLIE) Te lo addimanno di nuove ... c'avimma fà cu sti cosi? (a parte il fatto che ho fame, ma con un po' di verza mi sciacquo lo stomaco, te lo chiedo di nuovo, cosa dobbiamo fare con questi cosi?)

Beatrice:no!...aspettate ...ora ve lo rispiego caro sig. Pera. Utilizzeremo il gruppo "Amanti del sommo poeta", innanzitutto per fare gruppo tra gli ospiti, poi per comunicazioni generali relativi a servizi e attività che si terranno nel corso del soggiorno, ma soprattutto se si sentono rumori strani durante la notte, allerteremo il gruppo che il fantasma del sommo poeta si aggira per la casa.

Cordelia: oh che bello! Oh che emozione! Speriamo che il fantasma del poeta stanotte si presenta ... cosi io lo watsappo subito ... hai sentito Cosimo ... anche tu lo puoi watsappare

Cosimo:(CON MOLTA CALMA)Cordeliù ... tu 'o sai ... io quante mi addorme non mi scetano manco le cannonate ... ma stanne certa ca si o' fantasma s'appresenta stanotte e m'arriva ascetà ... ce dongo io una zappata ...(FA IL SEGNO CON LA MANO SULLA SUA TESTA) ca! vi' ... e o' faccio a fila mieze (Cordelia ma tu lo sai, quando io mi addormento, non mi svegliano neanche le cannonate, ma stai certa che se il fantasma mi dovesse svegliare, gli do io una zappata, qui..vedi, al centro della testa e gli faccio la riga al centro dei capelli)

Cordelia: sei sempre il solito buzurro! ...lo mi avvio in camera (SI FERMA SOTTO LA PORTA E VOLTANDOSI)...più ti guardo e più non mi spiego cos'è che mi lega ancora a te

Cosimo: e sorde (i soldi) ... Cornè ... e sorde!!! (COMINCIA A RACCOGLIERE TUTTE LE VALIGIE PER PORTARLE IN CAMERA) tu 'e a vedè ... manca a Sansonaite... tene tutte sti baligge (tu devi vedere, neanche la Sansonite, tiene tutte queste valigie) (ESCE NELLA 101)

Beatrice: (UN ATTIMO DI PAUSA) sai cosa penso? ... ca' mmanco pe' tutte 'e denaro do' munne me riuscisse a me cucca cu' n'omme comme a chille (neanche per tutto l'oro del mondo, riuscirei ad andare a mettermi nello stesso letto con un uomo come a quello) (ESCE DALLA COMUNE)

Scena 6°

Personaggi: Eustacchio, Margherita e poi Beatrice

(ENTRA IN SCENA EUSTACCHIO SEGUITO DA MARGHERITA)

Eustacchio: (CON CALMA MA COME SE LA STESSE RIMPROVERANDO) ... e poi credo che tu sia un po' prevenuta nei miei confronti ... e questo non sta bene

Margherita: (INCAZZATA) non sta bene ? E sta bene invece che una ...dopo che l'ha pulita e lucidata come uno specchio ... ritorna e la trova tutta sporca come se dinto a cucina fosse venuta a nevicà? (come se dentro alla cucina fossa venuto a nevicare ?)

Eustacchio: ed è colpa mia?

Margherita: e allora sono stata io?

Eustacchio : e no! ... Dobbiamo essere precisi ... sono stato io

Margherita: e mo jate a pulezzà (e adesso andate a pulire)

Eustacchio : e no!...Ti ripeto! Dobbiamo essere precisi ...sono stato io! ...ma la colpa non è la mia ma...di mia moglie

Margherita:(LO GUARDA INCREDILA E INCROCIANDO LE BRACCIA CON ESTREMA CALMA) tanto dopo la testa v'arape 'o stesso (ve la apro lo stesso)....ma giusto per farmi due risate...sentiamola sta strunzata!

Eustacchio: (CONTINUA) è di mia moglie e dell'attrezzatura obsoleta che lei non vuole cambiare ... Ecco che mi spiego!... In cucina ho trovato una fetta di pandoro ...era l'ultima e sola...non aveva compagnia...e non aveva nemmeno più lo zucchero a velo sopra ... ora dico...potevo mai mangiarla così?

Margherita: e quindi?

Eustacchio: e quindi ... visto che zucchero a velo non ne abbiamo ... cosa ho fatto? ... Ho preso le zollette ... (CON SODDISFAZIONE) un chilo intero ... le ho messo nel frullatore ...e (MIMA IL GESTO) e wrummete

Margherita: (CHE FINO A QUEL MOMENTO AVEVA ASCOLTATO CON TRANQUILLITA' ESPLODE PRENDENDOLO DI PETTO E SBATACCHIANDOLO AVANTI E DIETRO) e o' tappo e chi de vivo ncoppo o' frullatore ... pecchè ... pecchè non lo avete messo? ...pecche? (e il tappo che non vi uccide, il tappo sul frullatore perché non l'avete messo?)

(ENTRA BEATRICE)

Beatrice: ma che state facendo ... la volete finire voi due ... qui ci sono ospiti

Margherita: (QUASI PIANNENDO) signora ... suo marito...lo vedete...ha sporcato tutta la cucina e sta dicendo che la colpa è pure vostra (sua)

Beatrice: (GUARDANDO IL MARITO)non ho capito ?

Eustacchio: no! ... non mi guardare così! ... Beatrice io vorrei farti capire ... vorrei raccontarti tutto perchè so che dopo mi daresti ragione ... (GIRANDO INTORNO A MARGHERITA) e a questa ... la vedi a questa ... sono sicuro che dopo averti raccontato la dinamica ... lo sviluppo ... (INSISTE) il susseguirsi degli accadimenti ... tu la licenzieresti (PAUSA) Ma questo non posso farlo ... non voglio farlo (GONFIANDO IL PETTO E GUARDANDO MARGHERITA) io sono un uomo ... non sono una spia ... e non parlo ... ed allora facciamo finta che non è successo niente ... sotterriamo l'ascia di guerra ...(SI TROVA IN MEZZO TRA

MARGHERITA E BEATRICE E METTENDO LE BRACCIA SULLE LORO SPALLE)
... e vogliamoci tutti bene (SI DIRIGE ALLA RECEPETION)su! ... su non facciamo brutte figure con gli ospiti ... io resto qui ad accoglierli

Beatrice:(LO GUARDA UN ATTIMO IN SILENZIO) Eustacchio la sai una cosa? ... io sto facendo una riflessione ...sei stato capace di farmi rivalutare il signor Pera

Margherita: Pera chi?

Beatrice: niente...niente...è una cosa mia (A MARGHERITA) Andiamo ... cosi lo lasciamo solo ... che solo deve rimanere! (ESCONO INSIEME LE DUE DONNE)

Scena 7°

Personaggi: Eustacchio, Adele Lasanta

Eustacchio : (AD ALTA VOCE) Beatrice amore mio ... non stare troppo vicino a Margherita ... ti sta contaminando

(ENTRA ADELE MOLTO ECCENTRICA E VISTOSA, MA SOPRATTUTTO PROVOCANTE)

Adele:(ENTRANDO) brav'uomo buon giorno...dovrei avere una camera prenotata

Eustacchio: (SGRANANDO GLI OCCHI) signorina ... tranquilla ... in caso non ci fosse ... caccio qualcuno e vi metto al posto suo

Adele: ma si! veda bene! ...Che c'è di sicuro

Eustacchio: mi dia il nome ... cosi la cerco subito

Adele: ma come...non si ricorda di me ... io sono già stata ospite qui

Eustacchio: no! signorina ...(SICURO DI SE) non ci siete mai stata ... perchè in caso contrario ... per non scordarmi il suo nome ... me lo sarei fatto tatuare sulla spalla

Adele: (TOGLIENDOSI GLI OCCHIALI E SBATTENDO GLI OCCHI) sono La Santa

Eustacchio: (ESTASIATO) e che Santa siete?

Adele: Adele

Eustacchio : (ESTASIATO) Sant'Adele! ... Piacere Eustacchio ... solo Eustacchio ... a me l'aureola ancora non me l'hanno data

Adele: ma noooo! Sono Lasanta Adele ... Lasanta è tutto attaccato ... e sono già stata vostra ospite

Eustacchio : (MERAVIGLIATO) Adela Lasanta?... Ma certo! ... Ora che ci penso mi ricordo, poco fa parlavo di lei con mia moglie ... Ma che ha fatto ... si è trasformata ... io ho un ricordo di lei ...ma dall'ultima volta siete un po' cambiata

Adele:dice?

Eustacchio: e certo che dico! ... l'ultima volta eravate vestita così casta ... ma così casta ... che io pensai: ... "Chesta sarrà na suora in borghese" ("questa sarà una suora in borghese")

Adele: si cambia caro mio! ... Si cambia! ... E devo dire che il merito è di quest'albergo. Sì!... Mi è bastato soggiornarci una sola notte che mi ha cambiata in profondità ... quasi un miracolo

Eustacchio: una sola notte?...(TRA SE) mia moglie sarrà immune a sti miracule (mia moglie sarà immune a questi miracoli)

Adele: sì! ...Quella notte è stata fantastica ... il fantasma del sommo poeta ... mi è venuta a trovare ... ed una volta in camera..

Eustacchio:...le ha declamato una poesia

Adele: ma che poesia!...Mi è saltata addosso e mi ha iniziata in un vorticoso viaggio nel misterioso mondo del piacere carnale ...fino a togliermi ogni inibizione

Eustacchio: 'e capito 'o poeta (hai capito il poeta)

Adele: ed ora eccomi di nuovo qui ... pronta per un nuovo viaggio ... cosa dice ... si rifarà vivo il poeta?

Eustacchio: ah! E questo non lo so! ... Sa come sono i fantasmi!...Vengono ...vanno ... fanno quello che gli passa per il lenzuolo

Adele:speriamo!...lo ho una gran voglia di rincontrarlo ... anzi sono rimasta così soddisfatta che ho consigliato anche ad una mia amica di venire

Eustacchio: a chi? Alla diavola?

Adele: forse vuole dire Làdiavola ... perché la conosce?

Eustacchio: no! Non ho questo piacere ... però l'ho immaginato perché avete fatto la prenotazione quasi contemporaneamente

Adele: (ABBASSANDO LA VOCE) sì! L'abbiamo fatta in ufficio

Eustacchio: (ABBASSANDO ANCHE LUI LA VOCE) e perché lo dice così a bassa voce

Adele: (C.S.) meglio che non si sappia, che in orario d'ufficio facciamo altro ... se lo viene a sapere il nostro capo

Eustacchio: (C.S.) ma qui non c'è il vostro capo

Adele: (C.S.) lui sta dappertutto!

Eustacchio : (ALZANDO IL TONO) e chi è?... l'0nnipotente! ... No! Tranquilla qui non c'è ... per ora ci sono solo io

Adele:bene!...Meglio così (CAMBIA TONO ED AMMICCANDO) allora che fà ... questa volta me lo da lei?

Eustacchio : (PRESO IN CONTROBALZO DALLA RICHIESTA EQUIVOCA E POI CONFIDENZIALMENTE) e che me lo chiede così ... tutto in una sola volta? ... e non sono preparato ... almeno un po' di preavviso ... che so! Sette otto giorni ... sa! Sono un po' fuori...allenamento!

Adele: (LO GUARDA) il cellulare!

Eustacchio: aahhhhh! Il cellulareeee!

Adele: ...e mi raccomando mi dia anche la 102 ... la stessa camera dell'altra volta ... sa ... così da non far perdere tempo al poeta nel venirmi a cercare

Eustacchio: (CONSEGNA DELUSO LA CHIAVE E IL CELLULARE) e no! ...si dovesse stancare nella ricerca....chiave e cellulare

Adele:appunto! ...Non sia mai! ... Se viene lo voglio ritrovare bello carico (E SI AVVIA ALLA CAMERA)

Eustacchio : (TRA SE) hai capito il fantasma ... ha fatto questo miracolo!

Scena 8°

Personaggi: Eustacchio, poi Umberto Canna

(ENTRA UMBERTO CON IL BAVARO ALZATO, UN CAPPELLO E OCCHIALI SCURI, PROPRIO A FAR CAPIRE CHE NON VUOLE ESSERE RICONOSCIUTO)

Eustacchio: (NOTA LO STRANO TIPO CHE ENTRA ED AD ALTA VOCE)
Buonasera signore ... benvenuto al ...(VIENE INTERROTTO)

Umberto: Schhhhhhhh!

Eustacchio : (ABBASSANDO IL TONO) ... villa Lenticchia

Umberto: (SEMPRE CON IL DITO DAVANTI ALLA BOCCA) Schhhh

Eustacchio: (MERAVIGLIATO DALLA RISPOSTA) cosa è stato ... cos'ho detto di male

Umberto: non fate casino ... sono in incognito

Eustacchio: (NOTANDO CHE E' TUTTO BARDATO) ah! ... Ecco perché state così imbacuccato

Umberto : nessuno deve sapere che io sto qui stasera

Eustacchio: (RASSICURANDOLO A BASSA VOCE) ma non si preoccupi ... qui siamo famosi per il rispetto della privacy (DETTO COSÌ COME SCRITTO)nessuno potrebbe mai sapere che lei è nostro ospite

Umberto: sono Umberto Canna (DA I DOCUMENTI) ... ho una camera prenotata

Eustacchio : Ah! Sì certo, siete in lista

Umberto: (GLI DA FRETTA) Ecco bravo facciamo presto

Eustacchio:(PRESO ALLA SPROVVISTA) subito! ...Ecco qua ... questo è il cellulare per essere in contatto con tutti gli altri ospiti e ...

Umberto : (GLI STRAPPA IL CELLULARE DALLA MANO)..grazie! ...e per la camera ... come ho richiesto è situata in un posto riservato?

Eustacchio : certo! ... qui esaudiamo sempre tutte le richieste particolari dei nostri clienti ... è la 105 ... anzi se attende controllo se è pronta

(EUSTACCHIO ESCE ED UMBERTO RIMASTO DA SOLO APPROPFITTA PER CONTROLLARE FURTIVAMENTE IL REGISTRO DELLE PRENOTAZIONI)

Umberto: meno male che qui la privacy si rispetta ...altrimenti come potrei vedere se lolanda è già arrivata ...(SCORRENDO L'ELENCO DEGLI OSPITI) no! ... Non c'è ancora..... chissà perchè ... forse non viene più ... o forse arriverà più tardi ... speriamo ... sono qui solo per lei

(UMBERTO SI ACCORGE CHE EUSTACCHIO STA PER RIENTRARE)

Eustacchio: (DA FUORI) tutto a posto! (RIENTRANDO) la camera è pronta ...se vuole accomodarsi (E GLI INDICA LA STRADA) poi più tardi le arriverà un messaggio su whatsapp per avvertirla della cena

Umberto: grazie ...ma io stasera non cenerò

Eustacchio: come vuole...anche se la cena, le posso assicurare è ottima ... anzi vorrei sottolineare con soddisfazione ...anche molto afrodisiaca

Umberto: (PERENTOREO E IMPASSIBILE) non ne ho bisogno! E poi ho mangiato qualcosa durante il tragitto ... voglio rimanere da solo ... ho scelto questo posto perche per me è come se fosse un ritiro spirituale

Eustacchio: (CON ORGOGLIO) ed ha scelto il posto giusto visto che qui ci vantiamo di avere un fantasma (RIDE DI GUSTO MA SI RENDE CONTO CHE UMBERTO NON CAMBIA MINIMAMENTE ESPRESSIONE. ALLORA FA IL GESTO CON LA MANO TENENDO APERTI POLLICE E INDICE COME PER FAR INTENDERE: O UNO O L'ALTRO) ... spirituale ... spirito ... fantasma (UMBERTO NON CAMBIA ESPRESSIONE) vabbè come non detto ... qua sta la vostra chiave

Umberto: (PRENDE LA CHIAVE) grazie! ...Ora vado (ESCE)

Eustacchio : e 'a Madonna t'accompagna ... e deve essere proprio la Madonna ... non si fa una risata neanche se lo paghi ... sai che c'è ... quasi quasi ... lo faccio andare a trovare dal poeta ...così si piglia paura (CI PENSA UN ATTIMO) No! Forse è meglio di no, va a finire che per lo spavento diventa pure muto

Scena 9°

Personaggi: Eustacchio, Beatrice, poi lolanda

Beatrice: (ENTRANDO) weehh! ...Tu se non la finisci di mettere in croce a quella povera Margherita ... io mi metto con impegno e ti intossico i prossimi 25 anni di matrimonio ... e lo sai che lo faccio!

Eustacchio:(INCROCIANDO LE DITA) anatema ... vada retro ...Dio Mio come sei esagerata ... e calmati....torna sui tuoi passi....anzi per farti fare marcia indietro ...non ci crederai....vado a chiederle scusa

Beatrice: ecco! Così mi piace! ... E' arrivato qualche altro ospite

Eustacchio: (AVVIANDOSI ALL'USCITA) Sì! ...Quello della 105 e la signorina della 102

Beatrice: (MENTRE VEDE CHE STA USCENDO) mi raccomando cerca scusa a Margherita

Eustacchio: sì! Certo! Lo faccio! ... dopo le chiedo scusa (SI FERMA SULL'USCIO) ... prima però l'aggia fà arraggià n'ata vota (prima però la devo far arrabbiare un'altra volta) (ESCE)

Beatrice: nun 'o saccio se è chiù scemo isso ... o chiù je ca me l'aggio spusato (non so se è più scemo lui o io che me lo sono sposato)

(ENTRA IOLANDA. E' UNA DONNA MOLTO TIMIDA, RISEVATA E SI PERCEPISCE CHE NON HA MAI AVUTO UN UOMO. PER DARE UN'IDEA SOMIGLIA ALLA PADRONA DI CASA NEL FILM "PANE AMORE E FANTASIA" DI DE SICA)

Iolanda: (ENTRA E TIMIDA TRA SE) Ecco sono arrivata ed ora che faccio?

Beatrice: buonasera signora

Iolanda: signorina prego ... sono ancora signorina

Beatrice: e mi fa piacere per lei ... anche se per me è un po' strano

Iolanda: (STIZZITA) ma per me no!

Beatrice: no! ...mi scusi ... non mi sono espressa bene ... strano nel senso che qui ... di solito le signorine ... sono accompagnate spesso da uomini

Iolanda: (ALLA PAROLA UOMINI, COME AD OGNI QUALCOSA CHE ALLUDA AL SESSO, IOLANDA EMETTE UN FREMITO CHE GLI PERCORRE TUTTO IL CORPO, ACCOMPAGNATO DA UN MUGULIO) mhmhmhmmmmhhh!!

Beatrice: (LA GUARDA STRANITA MA CONTINUA SUBITO) perché sapete ... qui le coppie le coccoliamo.....le donne ne rimangono (AMMICCANDO).....colpite ... ma quelli che ne sono entusiasti.....sono gli uomini

Iolanda : (C.S.) mhmhmhmmmmhhh!

Beatrice : ma cosa è stato signorì ... non vi sentite bene?

Iolanda: (RIPRENDENDOSI) no! niente!... ve l'ho detto... sono ancora signorina ... e...e...e...non sono mai stata con un (FREMITO MENTRE DICE LA PAROLA)uomo ... ed il nominarlo mi mette a disagio

Beatrice: (SENZA FARSI SCRUPOLO) signorina e lei sta inguaiata ... e cosa ci fa qui!

Iolanda : (ABBASSANDO LA VOCE) me l'ha consigliato una mia collega ... Adele Lasanta ... dice che per me quest'albergo potrebbe essere un toccasana

Beatrice: non capisco

Iolanda: (TITUBANTE) dice che qui potrei incontrare ...come è successo a lei ... colui che mi potrebbe ...(FREMITO)... disinibire

Beatrice: ah!...Ho capito!...La sua amica ha avuto un incontro con il mio bisnonno

Iolanda: (STRANITA) con un vecchio?

Beatrice: No!...Con un fantasma!

Iolanda: adesso sono io che non capisco

Beatrice: (SPIEGA) la sua collega non glielo ha detto? ...Qui siamo famosi proprio per questo....in realtà l'albergo era la residenza del mio bisnonno ... Aristide Lenticchia di Valle Venere ...poeta ma soprattutto grande amatore

Iolanda: (FREMITO) mhmhmhmhh (POI UN PO' DELUSA) quindi è un fantasma ... uno spirito ... un ectoplasma ...diciamo niente di (FREMITO)solido

Beatrice :certo! E' uno spirito!....Ma è qui che viene il bello....la legenda narra che quando nel suo vagare incontra una giovane donzella ... se gli aggrada...lui si materializza eeeee ...

Iolanda : (AL SOLO PENSIERO GLI VIENE IL FREMITO) ffrrrrr!!!

Beatrice: signorina e se le fa questo effetto adesso che ve l'ho solo raccontato ... figuriamoci che le combina stasera quando la viene a trovare...Come avete detto che vi chiamate?

Iolanda : non l'ho detto! Iolanda Làdiavola

Beatrice: (CONTROLLA SULLA RUBRICA) si! eccovi qua!....per lei c'è la camera 103 (LA INDICA) e questo è un cellulare per le comunicazioni e messaggi via whatsapp per i clienti

Iolanda: grazie!...Ora vado subito in camera ... (SI FERMA SULL'USCIO) come sono emozionata (FREMITO ED ESCE)

Beatrice: (RIMANE UN ATTIMO ALLIBITA) E' vero che non ero una santa da signorina ...ma neanche la prima notte di matrimonio con Eustacchio stavo così emozionata (RIFLETTE) bah!....forse proprio perchè era Eustacchio ... A proposito fammi andare a vedere...non sento nessun urlo provenire dalla cucina ... questa è la volta buona che Margherita me lo ha ucciso!(ESCE)

Scena 10°

Personaggi: Umberto

(LA SCENA È LIBERA, FUORI COMINCIA A PIOVERE E SI SENTE TUONARE, UMBERTO SI AFFACCIA CON CIRCOSPEZIONE DALLA COMUNE, CONTROLLA CHE NON CI SIA NESSUNO ED ESCE PER RAGGIUNGERE IL BANCO DELLA RECEPTION)

Umberto: sono stato tutto il tempo con l'orecchio attaccato alla porta...sono certo di aver sentito la voce di Iolanda...deve essere arrivata...voglio scoprire quale è il numero della sua camera

(VELOCEMENTE CONTROLLA SUL REGISTRO DELLE ACCETTAZIONI E SCOPRE QUALE CAMERA OCCUPA IOLANDA)

Umberto: eccola ... numero ... numero ...103 ... Iolanda Làdiavola....un nome un programma (RIFLETTE) magari fosse così! (ESCE)

Scena 11°

Personaggi: Eustacchio, Margherita, Igor

(ENTRANO IN SCENA EUSTACCHIO, MARGHERITA E IGOR. DEVONO SISTEMARE E APPARECCHIARE IL TAVOLO PER LA CENA, NELLA SALA DA PRANZO ATTIGUA)

Igor: (DA FUORI ENTRANDO) allora quanti piattosky dievo prieparare?

Margherita: non guardare a me ...io sto in sciopero bianco

Igor: allora?

Margherita: sarebbe che...con la signora ci parlo...con lui (INDICANDO EUSTACCHIO) ostruzione ad oltranza

Igor: si! Ma io dievo prieparare la tavolosky nel salone...chie faccio mietto i piatti addo vano ..vano?

Eustacchio: (CONVINTO) siamo in 6.....io mia moglie Beatrice e 4 ospiti

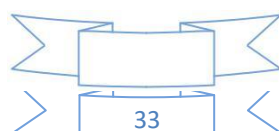
Margherita: sbagliato! ... ah! ... ah! ... ah! (COME SE SAPESSSE CHE IL NUMERO E' SBAGLIATO)

Eustacchio: esatto ... ah! ... ah! ... ah! (C.S.)

(MARGHERITA ED EUSTACCHIO SI METTONO UNO DI FRONTE ALL'ALTRO, FACCIA A FACCIA, QUASI A SFIORARSI)

Margherita: (PRIMA SORRIDENDO TRA I DENTI) sono otto!

Eustacchio: sono sei (C.S.)



Margherita: (STAVOLTA INGRUGNITA) sono otto

Eustacchio: (C.S.) sono sei

Igor: (DIVIDENDOLI SI METTE IN MEZZO COME UN ARBITRO) Time out
... time out ... sei piattosky ...otto piattosky ..(SI FERMA LI GUARDA) mi avete fatto due piattosky cosi (FA IL GESTO) ora vuado di la e faccio vedere iosky (ESCE E SI SENTE UN RUMORE DI PIATTI ROTTI)

Eustacchio: (HA MARGHERITA) hai visto che hai combinato ... vai a vedere cosa è successo (MARGHERITA ESCE)

Eustacchio: mi ha scassato tutti i piatti speriamo che ne è rimasto qualcuno per la cena (PRENDE IL CELLULARE) fammi inviare il messaggio a tutti gli ospiti cosi li avverto (COMINCIA A DIGITARE I TASTI DICENDO VELOCEMENTE LA FRASE) la cena verrà servita per tutti alle ore venti nel salone centrale ... invio ... ecco fatto. Certo....che comodità questo whatsapp...ma come si faceva prima senza? Vai camera per camera....suona camera per camera....chi non rispondeva....chi stava sotto la doccia...e suona un'altra volta..... evviva la tecnologia

Scena 12°

Personaggi:Eustacchio, poi Beatrice, Cosimo, Cordelia, Adele, Jolanda, poi Margherita e Igor

Beatrice: (ENTRA IN SCENA TURBATA CON IL CELLULARE TRA LE MANI) Ma ch'è scritto ngoppa o' gruppo (ma cosa hai scritto sul gruppo)

Eustacchio: (MERAUVIGLIATO) cosa ho scritto!...Ho avvertito gli ospiti dell'orario della cena

Beatrice : ma vedi bene (E GLI MOSTRA IL CELL)

Eustacchio: (RILEGGE E SI RENDE CONTO CHE CI SONO ERRORI)..ma che ho scritto (LEGGE AD ALTA VOCE) la vena verrà cucita a tutti e venti nel canalone centrale ... Stu cacchio e T9 e chi la criato (questo cacchio di T9 e chi l'ha creato)...ma dico io (RIFERITO AL T9) se non hai capito quello che voglio scrivere ... ma che lo cambi a fare. Certo la tecnologia....come si dice:"stavo meglio quando stavo peggio" ... allora ... leviamo il T9 cosi non ci saranno equivoci (RISCRIVE MENTALMENTE LA FRASE, RILEGGE E INVIA NUOVAMENTE) ecco fatto!... ora è esatta!

Beatrice: (LEGGE IL MESSAGGIO CHE LE E' ARRIVATO CHE E' PIENO DI ERRORI GRAMMATICALI) la cena vera dervita pe tuti ale ore benti nel galeone centrale ... (LO GUARDA SCHIFATO)Eustacchio... nun ce sta niente da fare ... tu il T9 lo tiene inserito direttamente ncapa! (nella testa)

(ENTRANO IN SCENA USCENDO DALLA LORO STANZA COSIMO E CORDELIA)

Cosimo: Cordè e te vuò muovere ... ca ije tengo 'na fetente 'e famme (Cordelia e ti vuoi muovere che ho una gran fame)

Cordelia: shhhhh....abbassa la voce ... che se ho interpretato bene il messaggio tra poco sarà servita

Beatrice: proprio così signora! Pochi minuti ancora, aspettiamo gli altri ospiti e poi ci accomoderemo tutti nel salone

Cosimo:salone? ... ma nun aveva essere un galeone ?

(BEATRICE GUARDA IL MARITO CHE INTERVIENE)

Eustacchio: no signore! ... c'è stato un errore nell'invio del messaggio ... salone e non galeone e poi pur volendo stiamo in campagna ... comme c'o issavamo ca ncoppo 'nu galeone (come lo salivamo fin quassù un galeone)

(ORA ESCONO DALLE LORO CAMERE RISPETTIVAMENTE ADELE SEGUITA SUBITO DA IOLANDA)

Adele: (ENTRA)eccomi ...sono pronta e pimpante ... emozionata e perché no ... anche un po' affamata

Iolanda: (ENTRA) Adele eccoti...che bello vederti ... non volevo più stare tutta da sola in quella stanza

Adele: ma tesoro....non sarai sola per molto ancora ... un po' di pazienza e poi il sommo poeta verrà da te

Iolanda: davvero viene?

Adele: e certo che viene ... e sapessi quant'è biricchino....la notte si mette in cerca della sua possibile amante e quando la trova ...(SI PORTA ALLE SUE SPALLE E STRINGENDOLE CON LE MANI I FIANCHI) si accoppia ululando di piacere

Iolanda: (EMMETTE UN ULULATO DI PIACERE CON BRIVIDO ANNESSO)uhuhuhuh....frfrfrfrfrh!

Adele: (A EUSTACCHIO) non è vero?

(INTANTO COMINCIA A PIOVERE INSISTENTEMENTE E SI SENTE TUONARE)

Eustacchio: allora ... chiariamo bene ... è vero che qui si aggira il fantasma del sommo poeta ... è vero che è in cerca della sua amante ... è vero che quando la trova ... ulula di piacere ... ma è anche vero che non è detto che appaia sempre

Adele: come non è detto! ... (A EUSTACCHIO) ed io ad Iolanda che l'ho fatta venire a fare? Chi andrà a trovarla nella sua camera ci va lei?

Cosimo: (A ADELE) signurì ... senza offesa ... ci vaco io ... uhuhuhu ato che ululato ... (DANDO UNA GOMITATA ALLA MOGLIE PER APPROVAZIONE) ...dincello Cornè (diglielo tu Cordelia)

Cordelia: ma che dici ... buzzurro!

Adele: non viene? ... allora andiamo via ... vieni lole facciamo le valige (SI AVVIA ALLA CAMERA SPINGENDO IOLANDA)

Beatrice : (AL MARITO) acchiappa a sti doije (ferma queste due)

Eustacchio: (VA PER FERMARLE) calma ... signorine ... dove andate ... e comme state ... non mi avete fatto terminare ... dicevo ... non è detto che compaia sempre ... ma ci sono buone possibilità che stasera faccia la sua presenza ... come vedete è la serata tipica ...ci sono ospiti in casa sua ... ci sono bellissime donne che a quando vedo anche molto predisposte ... ma soprattutto non manca nemmeno la pioggia ... fuori infuria il temporale ... non sentite tuoni e fulmini? (TUONA). Ed ooraaaa di la nel salone...poi tutti in attesa del sommo poeta... (USCENDO PER ULTIMO TRA SE) e si nun vene siente !!!

Si chiude il sipario

FINE PRIMO ATTO

Scena 1°

Personaggi: Eustacchio, Beatrice, Cosimo, Cordelia, Adele, Iolanda, poi Margherita, poi Igor e poi Filippo e Lia

(RIENTRANO IN SCENA DOPO LA CENA, SONO TUTTI UN PO' SU DI GIRI, CONTINUA A PIOVERE)

Cordelia: (A EUSTACCHIO E BEATRICE) complimenti....davvero complimenti....è stata una cena sublime....direi quasi....

Cosimo: sapurita

Cordelia: ma cosa dici...mica siamo in trattoria...me lo scusino

Beatrice: grazie..molto gentile....noi c'è la mettiamo tutta per regalare ai nostri ospiti ogni tipo di emozione...a partire dalla tavola...e finire a...

Cosimo: (MASSAGGIANDOSI LA PANCIA)o' cesso...addò sta 'o cesso....aggia ire into 'o cesso...addò stà! (il bagno, dove sta il bagno, devo andare in bagno, dove stà)

Cordelia: (MORTA DI VERGOGNA) e tu li devi andare...e restare!

(ENTRA MARGHERITA CON UN VASSOIO CON LE TAZZE DEL CAFFÈ')

Margherita: signori...il caffè!

(A QUESTO PUNTO UN POTENTISSIMO FULMINE (ANCHE IL PUBBLICO DEVE SALTARE) FA SALTARE LA LUCE E LA SCENA PRECIPITA NEL BUIO ASSOLUTO, LE SIGNORE URLANO PER LO SPAVENTO. POI SI SENTE IMPROVVISAMENTE UN ULULATO (IN REALTA' L'ULULATO E' STATO EMESSE DA UMBERTO CANNA, CHE UNA VOLTA ANDATA VIA LA LUCE, NELL'USCIRE DALLA DOCCIA HA SBATTUTO IL DITO MIGNOLO DEL PIEDE SUL BORDO DEL PIATTO DELLA DOCCIA. IMMAGINIAMO IL DOLORE)

Eustacchio: calma signori.....calma

Beatrice:Eustacchio ... è andata via la luce!

Eustacchio: Sì! Me ne sono accorto!

Beatrice: e prendi la pila!

Eustacchio: e un momento....e come vai di fretta

(EUSTACCHIO TROVA LA PILA ED ILLUMINA UNO AD UNO IL VISO DEI PRESENTI)

Iolanda : cosa è successo?

Beatrice: (QUASI CREDENDOCI) il sommo poeta! ... avete sentito?

Cordelia: oh mio Dio!

Adele: dunque è qui!

Iolanda: ohohohoh!!!!

Cosimo: (QUASI IN SEGNO DI SFIDA) addò stai? (dove stai)

Eustacchio: (CHE NON SA COSA PENSARE ABBASSABDO LA VOCE) ma qua sommo poeta?

Beatrice: si! Ma l'ululato?

Eustacchio: e che ne so ... sarà stato un effetto sonoro provocato dal fulmine e dal tuono ... (LO CHIAMA) Igor ... dove sei Igor

Igor: (ENTRA ALLE SPALLE SENZA FARSI VEDERE) ieccomi...

Eustacchio: ma che sei scemo che compari così alle mie spalle

Igor: che vuolosky

Eustacchio: vuolosky ma come parli strano...tu devi parlare come tiha fatto mammeta

Igor: (QUASI OFFESO) mamma era russa

Eustacchio: mamma era russa ... vai deve essere saltato il contatore ...corri va a riattaccarlo

Igor: ie come faccio ... e tutto buiosky mi posso far male

Eustacchio:(IRONICO) overo (davvero)? ... aspè (aspetta) allora... mo (adesso) te lo vado ad accendere io così ti faccio luce ed evitammo incidenti ... (LO SPINGE INCAZZATO)ma curre e fa 'mbresso (ma corri e fai presto) (IGOR ESCE)

Igor:(IGOR OVVIAMENTE INCIAMPA IN QUALCOSA FUORI SCENA ED EMETTE UN URLO DI DOLORE NON UN ULULATO) allaremechitestramoscaaaaaaaaaaaaa!

Eustacchio: ma la mamma non era russa?

Iolanda: (FREMITO) mhmhmhmh ... avete sentito di nuovo il sonno poeta ... sta per arrivare

Beatrice:(AL MARITO IN DIALETTO, COSI' DA NON FARSI CAPIRE) mamma mia e comme sta chesta.....je penso ca si o' nonno stasera s'appresenta ...

chesta sotta a' botta ... mo fà murì nata vota !(e come sta questa, io penso che se il nonno stasera si presenta, questa me lo fa morire un'altra volta)

(RITORNA LA LUCE IN SCENA MENTRE FUORI CONTINUA A DILUVIARE. EUSTACCHIO SI RIROVA ACCANTO A MARGHERITA E SALTA DALLA PAURA)

Eustacchio: Madò o' fantasma!

(MARGHERITA LO GUARDA SCHIFATO, SENZA PRONUNCIARE UNA PAROLA, QUASI PENSANDO DI BUTTARGLI IN FACCIA IL VASSOIO CON TUTTE LE TAZZE, CHE TIENE CON MANO)

Eustacchio: ah no! Sei tu! (CAMPRENDENDO DI ESSERSI MESSO NEI GUAI, DRIBLA)ecco signori tutto risolto non abbiate più paura

(IL CAMPANELLO DEL PORTONE ESTERNO SUONA VIOLENTEMENTE, FACENDO SALTARE TUTTI)

Cordelia: (EMETTE UN URLO ABBRACCAINDOSI FORTE IL MARITO)
Cosimo...Cosimo....di nuovo il fantasma

Cosimo: (ALLA MOGLIE) ma nun siete ca' stanno sunnano fora alla porte...(non senti che stanno suonando alla porta)(AD EUSTACCIO IRONICO) amico mie jate arapì ... asinò o' fantasma cu' stu tempo le pò venì a brunchite (amico mio vada ad aprire, altrimenti al fantasma con questo tempo gli può venire una bronchite)

Eustacchio: ma quale fantasma ...non può essere il fantasma del sommo poeta che suona alla porta.....Margherita vai ad aprire

Margherita: (IRONICA) subito padrone (NON SAPENDO DOVE POGGIARE IL VASSOIO CON LE TAZZE LO PASSA A EUSTACCHIO)

Eustacchio: weh! Ma che fai?

Margherita: accussì ve imparate....fantasma a me (così imparate, fantasma a me) (ESCE)

Adele: e come fate ad essere così sicuro che non è il fantasma?

Eustacchio: e signurì ... chillo o' fantasma qui e di casa ... e tene 'e chiave do' purtone (e signorina, quello il fantasma qui è di casa e tiene le chiavi del portone) (E SCOPPIA A RIDERE PER LA SUA BATTUTA)

Beatrice:(LO SPINGE)ma è chisto o' mumento e' fà 'e battute (ma è questo il momento di fare le battute)

Eustacchio: (ACCUSA IL COLPO) ma che butte...ca me fai je a faccia nderra (ma cosa butti che mi fai andare a faccia a terra)

Beatrice:e tu dice sulle strunzate (e tu dici solo stronzate)

Eustacchio: io lo facevo per sdrammatizzare

(RIENTRA MARGHERITA CON DUE PERSONE, SEGUITI DA IGOR)

Margherita: prego signori ...accomodatevi

(SONO MARITO E MOGLIE INZUPPATI D'ACQUA E MOLTO CURIOSI)

Filippo Neri: grazie...grazie di aver aperto

Lia Spaventa: ci siamo persi ... meno male che vi abbiamo trovati ... ma che paese è questo

Eustacchio: come che paese è questo ... Valle Venere ...da dove venite e dove siete diretti

Filippo: veniamo da Monte Pedrone e siamo diretti a Valle Tribio

Beatrice: Valle Tribio?... Ma è da tutta un'altra parte .. è dal lato opposto del versante

Eustacchio: e come vi siete trovati qui

Filippo:il navigatore ... deve essere impazzito all'improvviso ... e gira di qua ... e gira di là ... ci siamo persi

Cosimo: (ALLA MOGLIE) o' vide ca faccio buono ca' o' navigatore nun o' stonghe mai a sentire ... (A FILIPPO) chella 'a machina mie è 'na ... lundaia ... è coreana ... mo diche je (PAUSA)... pò 'nu coreano sapè 'e strate meglie 'e me? (lo vedi che faccio bene io che il navigatore non lo stò a sentire, quella la mia macchina è una Hyundai...è una coreana, adesso dico io...può un coreano conoscere le strade meglio di me)

Cordelia: appunto! ...e puntualmente anche noi ci perdiamo sempre

Beatrice: ma prego accomodatevi

Filippo: grazie! ... anzi abbiamo letto albergo e vorremo una camera per stanotte

Beatrice: certo!...(AL MARITO) abbiamo la 104

Eustacchio: ma è una singola ... piccola e senza bagno

(IMPROVVISAMENTE DOPO UN ALTRO FULMINE, SEGUITO DA UN POTENTE TUONO, VA VIA DI NUOVO LA LUCE. TUTTI SI RISPAVENTANO)

Tutti: oooohhhhhh!!!!

Igor: vado a riaganciare il contatosky (ESCE)

(SI SENTE DI NUOVO UN ULULATO)

Lia: (IMPAURITA) mi è sembrato di sentire un ululato ... un lamento

Filippo: (ANCHE LUI IMPAURITO) si! L'ho sentito anche io

Adele: si! Ha sentito bene....ma non era un ululato...bensì un gemito di piacere

Lia: un gemito di che?

Cordelia : un gemito di piacere ... ha capito bene

Filippo: e di chi?

Cosimo: do' poeta

Lia: un poeta?

Iolanda: Si! Aristide Lenticchia

Cosimo: di Palle e Venere

(RITORNA LA LUCE)

Tutti: (SOLLEVATI) aaaahhhhh

Beatrice: non mi dite che non lo conoscete

Filippo: non abbiamo questo piacere

Lia: ed è di là? (INDICANDO IL RETRO)

Eustacchio: di là...no! ...Di qua....no! Nell' aldilà si ! E' morto!

Lia: mortooooo?

Filippo: in che senso?

Eustacchio: avete presente quando uno non respira più? Quando ai voglia do mena sicchie d'acqua nfaccia il soggetto non reagisce e sempo stise nterra rimane? ...In questo senso qua! (quando ai voglia di buttargli secchi d'acqua in faccia, il soggetto non reagisce e sempre steso a terra rimane?)

Lia: (SEMPRE PIU IMPAURITA) e allora l'ululato?

Iolanda:(CHE CI METTE DEL SUO) l'ululato è quello del sommo poeta che quando si accoppia con le sue amanti e sta nel momento più alto della passione amorosa ... (FREMITO) Ululaaaaa

Filippo: ci sono pure le amanti

Iolanda: e certo! ... morte pure loro

Lia: ma allora.... allora...vuol dire...che in questa casa...ci sono i...i..

Filippo: i fantasmi?

(FILIPPO E LIA SI GUARDANO TERRORIZZATI E SVENGONO ENTRAMBI. TUTTI I PRESENTI SI ACCALCANO ATTORNO AI DUE SVENTURATI, NEL TENTATIVO DI FARLI RINVENIRE)

Cordelia: sono svenuti

Iolanda: prendete un bicchiere d'acqua

Adele: fateli respirare

(I DUE SI RIPRENDONO)

Lia:...cosa...cosa è successo?

Filippo:i fantasmi ... qui ci sono i fantasmi

Lia:io...io...voglio andare via

Beatrice: ma dove andate...con questo tempo...fuori c'è una bufera

Lia: (TERRORIZZATA E AL MARITO) e allora che si fa...io non voglio dormire da sola

Filippo: ma scherzi? nemmeno io

Lia: e quindi ... come risolviamo?

Eustacchio: come risolviamo..e come risolviamo...(PENSA) una soluzione ci sarebbe

(PRENDE LA MOGLIE IN DISPARTE PER SPIEGARLE. POI RITORNA DAGLI OSPITI)

Eustacchio:..una soluzione ci sarebbe....ci vuole però la compartecipazione di tutti

Cordelia: prego! ...Che avete pensato

Eustacchio: Allora! ...Si potrebbe fare così! ...La coppia Pera Aria dovrebbe cedere la 101 alla nuova coppia (CHIEDE) come vi chiamate ?

Filippo: Filippo Neri ... (POI INDICANDO LA MOGLIE) Lia Spaventa

Eustacchio:(ALLA MOGLIE)mo si spiega perchè se so' cacate sotto ... (CONTINUANDO) cedono la camera alla coppia Neri Spaventa ... Poi! La signorina Lasanta lascia le 102 e va nella 104

Adele: non se ne parla! Io in una camera senza bagno non ci vado

Eustacchio: signorina! E le mi fa saltare subito il piano

Adele: e cosa vuole da me....io ho bisogno di farmi la doccia...prima di...

Eustacchio:...prima di che!

Beatrice: prima di niente.....Eustacchio vai avanti!!!

Eustacchio: e si vado avanti....fammi pensare

Iolanda: io da sola non voglio più stare...ho troppa paura

Eustacchio: (LA GUARDA POI GUARDA LASANTA) ecco ho trovato! Allora la signorina Làdiavola dalla 103 si sposta nella 102, assieme alla sua amica Lasanta....poi il signor Cosimo si sacrifica e va nella 104, quella senza bagno...

Cosimo: ma je....

Cordelia: ma io che!...a parte il fatto che tu non ti lavi.....ma poi non c'è ne un prima...ne tantomeno un dopo....dunque collabora!

Eustacchio: benissimo!...e per finire la signora Aria purtroppo (RIDE SOTTO I BAFFI) dico purtroppo si divide dal suo amato e si sposta nella 103 ex Làdiavola

(TUTTI LO GUARDANO UN PO STRANITI)

Filippo: (ABBRACCIANDO LA MOGLIE IMPAURITA) su vi prego ... accontentatevi

(ATTIMO DI PAUSA)

Iolanda : per me va bene se va bene anche per te

Adele: (VELATAMENTE DELUSA) certo....che mi va bene

Eustacchio: E voi cosa dite?

Cordelia: per me va bene

Cosimo: (TRISTE) anco per mico va bene ...(ALLA MOGLIE) tanti l'addore tuoie 'o sento pure a 'nu chilometro e distanza (anche per me va bene, però lo sai, io se non sento il tuo odore non mi addormento)

Eustacchio: (IRONICA) e che siete 'nu cane 'e caccia!....Bene bene....e allora tutto chiaro? Siete pronti?

Tutti: (IN CORO QUASI ENTUSIASTI) Siiiiiii!!!

Beatrice : (DANDO IL VIA) su ...3-2-1- via! ... partiamo con lo scambio delle camere....cosi dopo tutti si va a nanna. (AL MARITO) lo vado di là a finire di sistemare (ESCE)

(TUTTI, TRANNE LA NUOVA COPPIA ARRIVATA NERI SPAVENTA, SI RITIRANO NELLE LORO CAMERE PER RECUPERARE I BAGAGLI PER IL CAMBIO CAMERA E NE ESCONO DOPO POCO. EUSTACCHIO SI METTE AL CENTRO DELLA SCENA IN PIEDI SU UNA SEDIA, COME UN VIGILE, CHE REGOLA IL TRAFFICO)

Adele: (ESCE PER PRIMA CON LA VALIGIA E TUTTA EMOZIONATA) prima! In quale camera vado?

Eustacchio: azz ...accummnciamme bbuone ... signurì allora non avete capito niente ... lei è l'unica che non si doveva muovere

Adele: ma davvero?

Eustacchio: è certo! ... e la diavola che va da lasanta ... e non il contrario

Adele: allora rientro e faccio gli onori di camera

Eustacchio: sarà il caso....andate! (ADELE RIENTRA NELLA 102)

Cordelia: (ESCE CON LA SUA PICCOLISSIMA BORSA) eccomi ... sono pronta (POI A LIA) Ah! A proposito vi abbiamo lasciato un cambio per la notte....Quando viaggio porto sempre con me qualcosina in più...sa! Non si sa mai... mio marito...!!!!

Lia: gentilissima...grazie..davvero grazie

Cordelia: su! Cosimo..su!...Sbrigati!

Cosimo:(DA DENTRO) mannaggia a me c'aggio vuluto fà o' buono Sammaritane (SI VEDONO LANCIARE UN PAIO DI VALIGE FUORI DALLA PORTA E CON TUTTO CIO' LUI ESCE SEMPRE PIENO DI VALIGE) Cornè ... ma che faie e' miracule ... a me parene chiù assaie 'e primme.... ma che l'è moltiplicate (Cornelia ma cosa fai..i miracoli, a me sembrano più di prima, ma le hai moltiplicate)

Cordelia: ma smettila di lamentarti sempre (SI AVVICINA ALLA 103) ecco ...io prendo la 103 e tu Cosimo la 104 (ENTRA NELLA 103)

Cosimo: Chitebbivo! Però se un urgenza vengo da te (PORTA TUTTE LE VALIGE NELLA 103)

(ESCE IOLANDA)

Iolanda: Adeluccia!!! ...eccomi sto arrivando (ED ENTRA NELLA 102)

Cosimo: (ESCE DALLA 103 CON UNA PICCOLA VALIGIA E GUARDANDOLA) e ca dinto ci sta tutta a robba mia....po' dice ca je nun mi saccio accontetà....e femmene! (e qua dentro c'è tutta la mia roba, poi dice che non mi so accontentare...le femmine) (ENTRA NELLA 104)

Eustacchio:(AI DUE RIMASTI) ecco! la vostra ora è libera sistematevi

(I DUE SI FERMANO SULL USCIO PRIMA DI ENTRARE. HANNO PAURA)

Lia: io ho un pò di paura

Filippo:che facciamo ... entriamo?

Lia: e se poi ci sono i fantasmi

Filippo: e allora che facciamo ... rinunciamo?

Eustacchio:(SCENDA DALLA SEDIA E SPINGENDOLI ENTRAMBI DENTRO) e ghiamme bello ... c' aggio fatto 'na faticata pe' ve trovà 'na stanza (e andiamo, che ho fatto una faticata per trovarvi una stanza) Mamma mia e che c'è voluto (ESCE)

Scena 2°

Personaggi: Umberto

(UMBERTO ENTRA IN SCENA GUARDINGO, ZOPPICANDO E LAMENTANDOSI PER IL DOLORE)

Umberto: per fortuna non c'è nessuno. Aaaaah.....aaaaah...mamma mia...che dolore...che dolore, non ho mai provato in vita mia un dolore così forte, allucinante. Mi stavo facendo una bella doccia rigenerante ...A un certo punto è andata via la luce, volevo uscire per cercare l'accappatoio, boh....e che botta. Ho pensato che il dito mignolo si fosse staccato.... Ma poi non è bastato una volta, pure la seconda, sopra lo stesso dito.....due a zero palla al centro. Ho bisogno assolutamente di un antidolorifico, quando sono arrivato, mi è sembrato di scorgere la cassetta del pronto soccorso dietro al banco della reception. Ah, eccola...avevo visto bene (INTANTO SI GUARDA INTORNO NELLA SPERANZA CHE NON VENGA NESSUNO. FA UN ELENCO DELLE MEDICINE, POI TROVA QUELLO CHE SEMBRA UN BARATTOLO ROSSO, CHE MOSTRA AL PUBBLICO, CON IL NOME DI UN MEDICINALE, LEGGENDO LE ISTRUZIONI CAPISCE CHE SI TRATTA DI UN ANTIDOLORIFICO, LO APRE E PRENDE DUE PASTICCHE)

Umberto: ecco! questo sembra essere un antidolorifico, ne prendo due...il dolore è troppo forte, si devono sciogliere nell'acqua, vado subito nella mia stanza. Così ritorno normale e mi preparo alla mia notte di passione con Iolanda. Chissà come la prende.....intanto (SI ANNUSA) la doccia me la sono fatta . (ESCE DI SCENA SEMPRE DOLORANTE)

Scena 3°

Personaggi: Eustacchio, Beatrice

(Entrano in scena insieme Eustacchio e Beatrice)

Eustacchio: dico io....dovevamo per forza farli rimanere a dormire qua stanotte

Beatrice:ma che coraggio cha hai! Come facevamo a mandarli via, con questa pioggia poi!...A proposito hai fatto controllare l'impianto elettrico, non vorrei che saltasse un'altra volta

Eustacchio: e da chi lo facevo controllare e quest'ora, quando è domani chiamo l'elettricista

Beatrice: speriamo bene, non vorrei che saltasse un'altra volta la corrente

Eustacchio: salta!.....e torna un'altra volta il sommo poeta Aristide Lenticchia
(ride)

Beatrice:tu ridi!....intanto come ti spieghi quegli ululati, ma lo sai che mi sono impressionata

Eustacchio: che impressionata, sei proprio una baccalà, sarà stato qualche cane randagio, che si è spaventato quando è andata via la luce

Beatrice: per ben due volte

Eustacchio: è sarà un cane facilmente impressionabile

Beatrice: a proposito di facilmente impressionabili, abbiamo fatto bene a scambiare tutte le camere agli ospiti, perché con quale coraggio facevamo dormire marito e moglie separati in due stanze lontane. Se stanotte continua il maltempo, tra tuoni, lampi e magari la corrente che salta, domani mattina ce li trovavamo morti tutti e due

Eustacchio: questo è poco ma sicuro

Beatrice: la migliore soluzione, altrimenti alla polizia come giustificavamo due morti, più tutti gli altri ospiti assuefatti da droghe eccitanti sessuali

Eustacchio: a proposito le pasticche le hai fatto sciogliere in tutti i bicchieri, senza fartene accorgere

Beatrice: certamente, sono stata abilissima come al solito

Eustacchio: ma ne hai messa mezza per bicchiere, lo sai che sono potentissime, già mezza pasticca basta a provocare uno stato di eccitazione confusionale, figuriamoci due o più, possono trasformare una donna in una lupa mannara e un uomo in un toro imbizzarrito.

Beatrice: non ti preoccupare, ti ho detto che sono stata abilissima come al solito, ne ho messa mezza per bicchiere

Eustacchio: e ai due baccalà

Beatrice: pure a loro

Eustacchio: pure a loro? Sei pazza! Chissà cosa combineranno

Beatrice: cosa vuoi che combinino, follie inaspettate, avevano in programma un week end tranquillo ed invece....

Eustacchio: i botti di capodanno. Dove hai messo le altre pasticche

Beatrice: sono sempre in quel barattolino rosso, con l'etichetta "antidolorifici", che sta nella cassetta del pronò soccorso

Eustacchio:(EUSTACCHIO VA A PRENDERE IL BARATTOLINO, LO ALZA VERSO L'ALTO, QUASI VOLENDO GUARDARE IL CONTENUTO, POI LO METTE IN TASCA) del resto la nostra è una missione.....e come dice il nostro slogan...."una volta ascoltato l'ululato...."

Eustacchio e Beatrice: sotto a botta ...rimane imprigionato (ESCONO RIDENDO)

Scena 4°

Personaggi: Umberto

(ENTRA IN SCENA UMBERTO, PRATICAMENTE TRASFORMATO, SEMBRA DAVVERO UN TORO IMBIZZARRITO, CON IL PIEDE FA LO STESSO MOVIMENTO CHE FA UN TORO NELL'ARENA, QUANDO VEDE IL DRAPPO ROSSO DEL TORERO. SI GUARDA INTORNO INFEROCITO, SCORRE CON GLI OCCHI INVASATI TUTTI I NUMERI DELLE CAMERE, GLI ESCE FUMO DAL NASO, MUGGHISCE, FINO A QUANDO INDIVIDUA LA CAMERA 103, PROVA AD APRIRE E CON SUA GRANDE SORPRESA SI APRE)

Umberto: eccomi sono tutto tuo..non puoi più sfuggirmi

Cordelia: (DALL'INTERNO) ah! Cosimo finalmente...ti stavo aspettando!

(UMBERTO ENTRA E CHIUDE LA PORTA. CONTEMPORANEAMENTE ENTRA IN SCENA UNA STRANA FIGURA, CON UN MANTELLO E UN CAPPuccio, COME QUELLO CHE PORTA IL SOMMO POETA ARISTIDE LENTICCHIA NEL QUADRO POSTO IN FONDO ALLA SCENA. NON SI RICONOSCE DI CHI SI TRATTA, SI AGGIRA PER LA SCENA LEGGENDO I NUMERI DELLE CAMERE, ALL'IMPROVVISI SI SENTE IL VERSO, CHE SOMIGLIA A QUELLO DI UN TORO IMBIZZARRITO, PROVENIRE DALLA CAMERA 103. L'UOMO NERO, LO CHIAMEREMO COSÌ, SI FERMA AL CENTRO DELLA SCENA, MA CONTEMPORANEAMENTE ESCE DALLA SUA CAMERA, ANCHE COSIMO PERA, INSOSPETTITOSI DAGLI STRANI VERSI E LAMENTI PROVENIENTI DALLA CAMERA DELLA MOGLIE) (L'UOMO NERO PRESO ALLO SPROVVISTO, SPERANDO DI NON FARSI SCOPRIRE, SI METTE SOTTO IL QUADRO DEL SOMMO POETA, POSTO IN FONDO ALLA SCENA, ASSUMENDO LA STESSA POSA DEL POETA RITRATTO NEL QUADRO . COSIMO IN UN PRIMO MOMENTO NON SI ACCORGE DELLA PRESENZA DELL'UOMO NERO, SEGUE IL VERSO E TENTA DI APRIRE LA PORTA DELLA 103, CHE È CHIUSA DAL DI DENTRO)

Cosimo: Cordelia! Cordeliù! Ma che sta succeranno (SI SENTONO I GEMITI DELLA MOGLIE)

Cordelia : (IN ESTASI IN UN DIALETTO CHE NON HA MAI PARLATO SINO AD ORA)
Cosimù ... ammore mio

Cosimo: (SEMPRE DA FUORI) stonghe ca...

Cordelia: e come entri bene...e come esci bene (MUGULIA E IN DIALETTO)e trase ...e ghiescl ...ma che si nu martiello pneumatico

Cosimo:Cordeliù...ma comme parle...e che staie dicenne ... trasì e ascì ...si nun arape sta porte...je ca fore rimanghe

(RENDENDOSI CONTO CHE LA PORTA NON SI APRE, PENSA DI CHIEDERE AIUTO, ALLORA SI SPOSTA PER LA SCENA STRANITO, FINO A QUANDO VOLGENDO LE SPALLE AL PUBBLICO, SI TROVA DI FRONTE PROPRIO L'UOMO NERO. EMETTE UN URLO SMOZZATO, MENTRE L'UOMO NERO RESTA IMMOBILE NELLA SUA POSIZIONE, SIMILE A QUELLA NEL QUADRO. COSIMO SI RIVOLGE VERSO IL PUBBLICO CON UNO SGUARDO TERRORIZZATO)

Cosimo: aiutateme ...muglierema se sta sentenne male (VEDE IL FANTASMA) o' fantasma do sommo poetaaaa! (SCAPPA NELLA SUA CAMERA 104, POI RIESCE) Maronna mia e comme a nzerra sta porte (CONTROLLA LA TOPPA ESTERNA DELLA PORTA) nun ce sta 'a chiave (RIENTRA)

(L'UOMO NERO A QUESTO PUNTO, LIBERATOSI IL CAMPO VA VERSO LA CAMERA 102, DOVE SI TROVANO LA SANTA E LADIAVOLA, CON UNA CHIAVE UNIVERSALE APRE LA PORTA ED ENTRA, CHIUDENDOSI LA PORTA ALLE SPALLE)

(SI APRE LA PORTA DELLA 103 ED ESCE UMBERTO, SUPER SCONVOLTO)

Umberto: ma lolanda me la ricordavo più magra....questa è bella in carne.....non è che ho sbagliato camera (GUARDA IL NUMERO DELLA CAMERA), 103? Forse mi sono sbagliato...è la 104! Sì! E' la 104! (SEMPRE IMBUFALITO, SCUOTENDO IL PIEDE COME SE FOSSE UNO ZOCCOLO, SI DIRIGE VERSO LA 104, LA APRE E ENTRA)

Cosimo: (DA DENTRO) noooo!!!! Sommo poeta...p'ammore e' Dio...nooo!!!

(SI APRE LA PORTA DELLA 103, ESCE CORDELIA SCONVOLTA E TRABALLANTE)

Cordelia:(SCOVOLTA PARLA DA SOLA) mio Dio, cosa è stato...un ciclone...ma cosa gli è capitato a Cosimo, mi sembrava un toro imbufalito, non è mai stato così....è stato bello sì! sicuramente da ripetere, ma mi ha fatto paura...Ad un certo punto mi ha dato pure un cazzotto, mi ha spostato la mandibola. E' un buzzurro, ma così violento non è mai stato (SENTE VOCI CONCITATE PROVENIRE DALLA CAMERA 104 DOVE C'E' IL MARITO COSIMO. SI AVVICINA E ORIGLIA)

Cosimo: (DA DENTRO) no! aiute..aiute...no! sommo poeta....'a currea no!!! (la cintura...no)

Cordelia: sommo poeta? La cintura no?...ma cosa succede.....(INTIMORITA

SUONA ALLA PORTA, NON AVENDO IL CORAGGIO DI APRIRE)..Cosimo..Cosimo...apri...cosa succede...sei in pericolo.. chi c'è da te. Mio Dio..mio Dio..Cosimo è in pericolo...devo cercare aiuto

(DA DENTRO LA CAMERA SI SENTE IL MUGGHITO DEL TORO CHE SI AVVICINA VERSO LA PORTA)

Cordelia: Oddio! E' posseduto....sta uscendo...(TIRA LA PORTA PER NON FARLO USCIRE MENTRE UMBERTO TIRA DA DENTRO PER APRIRE...LA PORTA SI APRE E SI CHIUDE PIU' VOLTE).il diavolo...il diavolo....io non ci volevo venire!!!! (LASCIA LA PORTA E SCAPPA USCENDO DALLA COMUNE)

(ESCE UMBERTO DALLA CAMERA)

Umberto: (SEMPRE IMBUFALITO) non c'ho azzeccato neanche questa volta, troppo peloso, non può essere lolanda....(MUGGISCE) per fortuna mi sono fermato in tempo.....mhmhmmh!!...mhmhmmh!!!...ma dov'è...dov'è ...dove è finita....non può essere...questo è l'albergo! Le camere queste sono..sono quattro...me ne sono fatte due....(GUARDANDO IMBUFALITO LE RESTANTI CAMERE 101 e 102, LE GUARDA IN SUCCESSIONE) ne restano altre due..e quale delle due sarà?(SI DIRIGE VERSO LA 101, SIMULANDO SEMPRE I MOVIMENTI DI UN TORO NELL'AREA) Ora sarai mia! (SI AVVICINA ALLA PORTA 101, PROVA AD APRIRE, MA E' CHIUSA DALL'INTERNO) (SUSSURRA)

..mhmhmmh! ...mhmhmmh! Apri amore mio..Apri...che ti renderò felice.. Niente..non risponde...proviamo con l'ultima...sento che è qui (SI DIRIGE VERSO LA 102, DOVE EFFETTIVAMENTE C'E' IOLANDA, MA NON DA SOLA) mmmm!!mmm!

(TENTA DI APRIRE, LA PORTA NON E' INCHIAVATA, PERTANTO SI APRE IMMEDIATAMENTE, L'INTERNO DELLA STANZA E' BUIO, UMBERTO RESTA SULL'USCIO PER UN ATTIMO GUARDANDO VERSO L'INTERNO) Ah! Finalmente sei mia! (NEL MEDESIMO ISTANTE GLI ARRIVA UN COLPO IN TESTA CON UN CORPO CONTUNDENTE, UMBERTO TRABALLA, PORTANDOSI LE MANI ALLA TESTA SEMPRE TRABALLANDO, CAMMINANDO ALL'INDIETRO SI PORTA AL CENTRO DELLA SCENA, FINO A CADERE A TERRA PERDENDO I SENSI. CONTEMPORANEAMENTE DALLA CAMERA 102 ESCE L'UOMO NERO INCAPPUCCIATO, FA SEGNO A CHI STA DENTRO DI STARE IN SILENZIO)

Uomo nero: (PORTANDOSI IL DITO INDICE AL NASO) sssssshhh! (CHIUDE LA PORTA DELLA 102, SI DIRIGE VERSO UMBERTO E SI CHINA SUL SUO CORPO PER VERIFICARE SE E' ANCORA VIVO, RIVOLGENDO LE SPALLE ALLA STANZA 101)

(A QUESTO PUNTO SI APRE LENTAMENTE E SILENZIOSAMENTE LA PORTA DELLA 101, ESCONO IN SUCCESSIONE PRIMA LIA, SPAVENTATISSIMA, LA SEGUE, TENENDOLA PER IL DI DIETRO DELLA VESTAGLIA DA NOTTE ANCORA PIU' SPAVENTATO, IL MARITO FILIPPO. PARALNO A BASSA VOCE)

Lia:e tutto buio

Filippo: non si vede niente

Lia: li c'è un ombra

Filippo: e chi sarà

Lia: mio Dio il fantasma del sommo poeta

(INSIEME)

Lia: vai avanti tu

Filippo: vai avanti tu

Lia: (SI GIRA) ma sei tu l'uomo

Filippo: (LA GUARDA) si ... ma solo all'anagrafe!

(LIA PRENDE LA PRIMA COSA CHE GLI CAPITA A TIRO, IL CANDELABRO POSTO SUL PIEDISTALLO PROPRIO VICINO ALLA PORTA DELLA LORO STANZA. L'UOMO NERO NON SI ACCORGE DEI DUE, PERCHE' E' INTENTO NEL VERIFICARE LO STATO DI UMBERTO, CERCANDO DI SOLLEVARLO. I DUE, CHE NON VEDONO IL CORPO DI UMBERTO PERCHE' COPERTO DELL'UOMO NERO, SI AVVICINANO SILENZIOSAMENTE CON LIA CHE BRANDISCE IL CANDELABRO. **ORA TUTTO ACCADE IN SUCCESSIONE MOLTO VELOCEMENTE.** QUANDO I DUE SONO MOLTO VICINI, L'UOMO NERO SI ACCORGE DELLA LORO PRESENZA, SI ALZA DI SCATTO, SI VOLTA E ALLARGA CON LE BRACCIA IL MANTELLO, SIA PER SPAVENTARE I DUE, MA SOPRATTUTTO PER NASCONDERE IL CORPO DI UMBERTO. NON SI ACCORGE DEL CANDELABRO BRANDITO DA LIA, CHE SPINTA DAL MARITO, A SUA VOLTA SPAVENTATO, COLPISCE SULLA TESTA L'UOMO NERO. L'UOMO NERO BARCOLLA E CADE INERME A TERRA ACCANTO AL CORPO DI UMBERTO)

FANTASMA : aaaaaaah

Filippo: mamma do carmine (SPINGE LA MOGLIE)

Lia: e nun vuttaaaaaaaaaa (COLPISCE INVOLONTARIAMENTE IL FANTASMA)

(ATTIMI DI PESANTE SILENZIO, POI I DUE PARLANO SOTTOVOCE, IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE)

Lia: Dio mio! Dio mio Filippo! Che hai fatto

Filippo: io ... io non ho fatto niente ... sei stata tu

Lia: si ma tu mi hai spinta

Filippo: e tu che l' hai colpito

Lia:(GUARDA IL CORPO DISTESO) mi hai fatto uccidere il fantasma del sommo poeta

Filippo: ma non dire fesserie io non ti ho fatto uccidere a nessuno e poi il fantasma del sommo poeta è già morto ... non puo morire due volte

Lia: e sarà una replica

Filippo: (SI RENDE CONTO DELL 'ALTRO CORPO) ma non è da solo, c'è anche un altro corpo...è quello di un uomo..

Lia: e chi è?

Filippo: cosa te ne importa, andiamo via

Lia: togligli il cappuccio

Filippo: ma chi io...ma tu fussa scema!

Lia: (MINACCIANDOLO) togligli il cappuccio, ti ho detto! Altrimenti mi scordo ca tengo paura e t'arapa a capa pure a te !

(FILIPPO TREMANDO, SI AVVICINA ABBASSANDOSI SUL CORPO DELL'UOMO NERO, TOGLIENDOGLI IL CAPPUCCIO E SCOPRENDONE IL CAPO E QUINDI IL VISO, LIA SI PORTA LE MANI SULLA BOCCA)

Lia: Santa Vergine! E' un giovane

Filippo: sar  il fratello piccolo del fantasma ...

Lia: un fantasmino

Filippo: e ch'  fatto ... nu calzino estivo ...ma quale fantasmino ... mio Dio! Non lo riconosci ... questo   quel giovane che fa servizio qui in albergo

Lia:: e perche sta vestito cosi

Filippo:: e che ne so io

Lia: mio Dio! Ho ammazzato un giovane ... ora andr  in galera per tutta la vita (SBALLOTANDO IL MARITO) che facciamo...che facciamo...che facciamoooo

Filippo: ma la vuoi smettere e me sbatacchi Aspetta.. fammi pensare

Lia: fatti venire un'idea, a cosa servono tutti quei gialli che leggi la mattina chiuso in bagno ... a farti mettere solo paura?

Filippo: appunto ... so stitico ... e quello   l'unico modo pe me fa cac 

Lia: si ma adesso fatti venire un idea ...(CONTINUA A SBATACCHIARLO) un ideaaaa ..ce l hai un idea ... l hai avuta un idea?

Filippo: (LA FERMA) bastaaaaa ...ecco! Ho un'idea ... geniale ... vedi...qui c'  un altro corpo ... insceniamo una scena del delitto....facciamo credere che sia lui l'assassino (INDICANDO UMBERTO)

(I DUE TRASCINANO IL CORPO DI UMBERTO E LO POGGIANO SUL CORPO DI IGOR, POI TENTANO DI TOGLIERE LE IMPRONTE DAL CANDELABRO, LO RIMETTONO A POSTO E PRENDONO L'ALTRO CANDELABRO IDENTICO, CHE SI TROVA SULL'ALTRO PIEDISTALLO. LO METTONO NELLA MANO DI UMBERTO, NEL TENTATIVO DI FAR CREDERE CHE SIA LUI IL COLPEVOLE. I CORPI DEI DUE VENGONO SISTEMATI NELLA MEDESIMA POSIZIONE CHE HANNO NELLA PRIMA SCENA DEL PRIMO ATTO. FILIPPO E LIA RITORNANO NELLA LORO CAMERA LA 101)

Scena 5°

Personaggi: Umberto e Igor (gi  in scena), poi Margherita

Margherita: stanotta nu' riesco proprio a durm , ma po' me paruto 'e sent  cierti rumure. (ALLA VISTA DEI DUE CORPI A TERRA) Mamma do Carmine e chi so sti due ...aiuto...aiutooooo (ESCE).

BUIO IN SCENA E I DUE ATTORI ESCONO DI SCENA

Scena 6°

Personaggi: Guidobaldo, Schiattarella, poi Beatrice, poi Eustacchio

E' TRACORSA LA NOTTE ORA SONO LE 5 DEL MATTINO

(ENTRANDO)

Schiattarella: Marescià s' è fatta matina....ma pe' fortuna il ragazzo si è ripreso

Guidobaldo: certo.... c'a botta la presa bella pesante

Schiattarella: si! ...ma è giovane..è forte...vedete che si riprenderà velocemente

Guidobaldo: (RIFLETTENDO) comunque penso che qui di clienti non ne avranno poi più così tanti

Schiattarella: overo? ..e perche ?

Guidobaldo: come perche? Ma tu hai capito cosa si sono inventati?

Schiattarella: no! Che si sono inventati?

Guidobaldo: si sono inventati il fantasma del sommo poeta

Schiattarella: Ah! ho capito, il fantasma in vita faceva il poeta

Guidobaldo: appunto! E dicevo.....si sono inventati un fantasma e lo hanno messo nella rete come esca per pescare i clienti

Schiattarella: aspettate non ho capito ... ma stu fantasma faceva il poeta o era pescatore

Guidobaldo: (LO GUARDA CON COMPASSIONE) hai ragione! Hai ragione ... io poi è con me che me la dovrei prendere ... la colpa è la mia che pretendo troppo dai tuoi neuroni ... chille a chest'ora già stanno dintò o' meglio do' suonno (FA IL GESTO CON LA MANO) iiiiee ca te cecasse n'uocchio (CERCA CON CALMA DI SPIEGARE) allora ... si sono inventati ... (SOTTOLINENANDO LA FRASE) di sana pianta

Schiattarella: ma allora o' fantasma ...

Guidobaldo: (LO FERMA IN TEMPO)....zitto....statte zitto....perche si mo m'addimanne ca si o' fantasma facevo o' contadino...quant'è vero ca' tengo 'a pistola ce levo e proiettili e t'a sono n'capa

Schiattarella: forse è meglio ca mi sto zitto

Guidobaldo: ecco! Appunto!...Schiattarella ... allora ... questi hanno messo in piedi una bella storiella per ingannare i clienti usando internet

Schiattarella: davvero? Non pensavo che internet fosse diventato uno strumento così potente...

Guidobaldo: e invece si! Internet! Internet fa paura, ma fa ancora più paura il fatto che la gente crede a tutto quello che si mette ... come si dice ... che si pubblica ... vedi ... qui siamo in un posto sperduto al Padreterno ... non c'è neanche sulla cartina geografica, l'albergo è sconosciuto ai più, ma è bastato aggiungere che c'è il fantasma del sommo poeta Aristide Lenticchia, che ogni settimana è sempre pieno di gente

Schiattarella: comunque maresciallo vi devo fare i miei complimenti...non c'avete messo niente a capire come sono andati i fatti

Guidobaldo: e che ci vuoi fare ... gli anni di esperienza a questo servono a maturare ... che ti credi ... pure tu tra qualche anno (GUARDA LA FACCIA DA EBETE DELL APPUNTATO) sarrai chiù acervere 'e mo!

Schiattarella: marescià sapete che sto pensando

Guidobaldo: ecco ... sta cosa me fa paura ... dimmi ... ma nun te sfurzà ... piano ...piano...dimmi allora

Schiattarella: pensavo ... ma adesso il ragazzo ... Igor ... spogerà denuncia contro la signora Lia

Guidobaldo: ma quale denuncia ... piuttosto dovrebbe essere la signora a sporgere denuncia contro il ragazzo

Schiattarella: voi dite?

Guidobaldo: e certamente ... l'aggressione è da considerarsi come legittima difesa

Schiattarella: ma quello l'hanno araputo 'a capa

Guidobaldo: e hanno fatto bene ... che ti credi....pure io....se mi fossi trovato al buio di fronte a un fantasma avrei reagito in quel modo

Schiattarella: alloraci credete

Guidobaldo: a cosa!

Schiattarella: al fantasma

Guidobaldo: uuuuhhhh...Schiattarella ..io no ... ma alla signora Lia glielo hanno fatto credere e lei ha reagito di conseguenza ...come si dice chi di fantasma ferisce

...(FA IL GESTO CON LA MANO COME PER INVITARLO A TERMINARE LA FRASE)
...chi di fantasma feriscedi fantasma ... di fantasma ...

Schiattarella: (ORGOGLIOSO E CON ENFASI) formagginoooooo!

Guidobaldo: m'arrendo ... nun tieni speranze

Schiattarella: però una cosa sola non mi riesco a spiegare...(PENSIEROSO)

Guidobaldo: una sola? Azzo tiene sta fiducia e te ... che cosa...sentiamo

Schiattarella: perché ...Umberto Canna

Guidobaldo: ma chi!...quello che per l'interrogà l'abbiamo dovuto attaccare mani e piedi

Schiattarella: appunto quello! ... il toro imbizzarrito ... dicevo ... come ha fatto a sapere che le sue dipendenti venivano proprio qua

Guidobaldo: la tecnologia Schiattarella...sempre la tecnologia usata impropriamente

Schiattarella: e sarebbe?

Guidobaldo: sarebbe che il sig. Canna ha fatto una cosa che non si dovrebbe fare ...ha spiato le sue dipendenti sulle rete aziendale

Schiattarella: e capito 'o toro!

(ENTRA BEATRICE CON UN VASSOIO E DUE CAFFE')

Beatrice: maresciallo....caffè?

Schiattarella: (ALLUNGANDO PE PRENDERE LA TAZZA) ah ..grazie tante

Guidobaldo: ma che grazie tante ... puose loche ... (RIVOLTO A BEATRICE) signò ... questa è corruzione

Beatrice: corruzione? ... che dite ... questa è semplice cortesia

Guidobaldo: ma qua cortesia ... sapete che ora voi e vostro marito dovete rispondere alle autorità di raggio ... Avete raggirato i vostri clienti con la storia del fantasma e ora credete che offrendoci il caffè ... noi non procediamo.... anzi ci sorvoliamo sopra

Beatrice: pe' 'nu caffè? ... manco v'avesse offerto tutt'a machinetta ... E qui vi sbagliate ... io ve lo sto offrendo con tutto il cuore ... poi quello che deve accadere ... accadrà ... abbiamo capito l'errore ... Non useremo più la storia del fantasma per attirare i clienti ... E visto che il nonno è morto ... la sua anima la facciamo riposare in pace ... prego ... bevete ... l'ho preparato con la mano del cuore

Schiattarella: Marescià ... posso?

Guidobaldo: vi voglio credere ... e vada per questo caffè

Beatrice: ecco questo è per lei (PORGE IL CAFFE' AL MARESCIALLO) e questo è invece per lei (PORGE IL CAFFE' ALL'APPUNTATO)

Schiattarella: (DISGUSTATO) Madonna è comma e' amaro....ma che c'avete messo o' veleno

Beatrice: oh scusate ... io non ho voluto esagerare con lo zucchero

Guidobaldo: (ASSAGGIA) no! vuie 'o zucchero nun ce l'avete proprio miso

Beatrice: (AGGIUNGE DUE CUCCHIANI DI ZUCCHERO) ecco qua

Guidobaldo: abbondate, abbondate (BEVE IL SUO CAFFE') ahhhhh! Mo si! (GUSTA IL CAFFE) Mo si che va bene! ...(POSA SUL VASSOIO LA TAZZINA) Signora Betrice ... ora noi andiamo a vedere come sta il ragazzo ... voi restate nei paraggi (I DUE ESCONO)

Beatrice: e addò aggia je

(ENTRA EUSTACCHIO)

Eustacchio: allora ... se l' hanno bevuto 'o caffè?

Beatrice: è certo faceva un poco schifo ... devo dire la verità ... ma se lo sono bevuto tutto

Eustacchio: ma ne hai messo la quantità giusta?

Beatrice: e zucchero? ... manco nu poco

Eustacchio: zucchero? Ma che me ne importa a me dello zucchero. No! Dico ... le pasticche ... nel caffè quante ne hai messe?

Beatrice: ah le pasticche ... quelle ... ne volevo mettere due ma ...

Eustacchio: (PREOCCUPATO) due?

Beatrice: me fai fernì e' parlà ... ne volevo mettere due

Eustacchio: Ah ecco ...

Beatrice: ...ma poi pe' sicurezza ne ho messo quattro per tazza

Eustacchio: quattro? Ma si scema ... ne bastava mezza ...

Beatrice: e si..mezza ... noi dobbiamo andare sul sicuro ... Eustà ma tu sei certo che il tuo piano funzionerà ... noi non possiamo rinunciare al fantasma del nonno

Eustacchio: Beatrice statti tranquilla ... quelle so' potentissime ... anzi va a finì ca se non ci stiamo accorti ... quei duie...o' maresciallo e l'appuntato...mettono incinte a tutte 'e vacche do' paese (INVITANDOLA A SEGUIRLO) vieni con me ... teniamoci pronti (ESCONO)

Scena 7°

Personaggi: Margherita, poi Guidobaldo

(ENTRA MARGHERITA)

Margherita: Madonna mia....e che nottata ... chiara chiara ... nun aggio chiuso uocchio ... nun bastava 'a paura che m' so' mise quanne aggio visto a chilli duie stisi nderra ... po' pure l'interrogatorio ... manco l'avess'accupati je

(ENTRA IN SCENA IL MARESCIALLO CON I PRIMI VISTOSI SEGNI DI ALTERAZIONE, EUFORICA E INTRATTENIBILE ECCITAZIONE, POI VIA VIA IN CRESCENDO)

Guidobaldo: buongiorno Margherita

Margherita: marescià buongiorno....(LO VEDE UN PO' STRANO) tutto bene?

Guidobaldo: tutto bene? Io nun m'aggio mai ntise meglio

Margherita: e l'appuntato?

Guidobaldo:l'appuntato ... sta di là ...da Igor (COMINCIA A FISSARLA IN MODO UN PO' STRANO) ma lascialo stare all'appuntato (SI AVVICINA DIRETTO)mo ci sto io per te

Margherita: ma pe' fa chè?... (POI LO GUARDA) No! P'ammore 'e Dio mariscià....n'ato interrogatorio no! Nun c'a faccio!

Schiattarella: (ENTRA ALL'IMPROVVISI, ANCHE LUI IN EVIDENTE STATO DI ECCITAZIONE) Margherita ...nun te fa fa ... ca qua ce sta l'appuntato tuo ... Margherita (ALLARGANDO LE BRACCIA) ... vieneme nzuonne

Margherita: (SENZA CAPIRE MA TURBATA) ne ma che dicite! Che vulite tutte e duie a primma matina

Guidobaldo: (SEMPRE PIU' INTIMO E MOSTRANDOSI PETTO IN FUORI)Tie ...tie ... vide loco che piezze 'e maresciallo ca songhe ... dice a verità (CON IL PIEDE SIMULA LA CARICA DEL TORO) ... me vulisse abbraccia e overo?(POI CARICA MA MARGHERITA LO SCANSA)

Margherita: oh Maronna mia....Mamma de sette muntagne....ma che sta succedendo...c'a passato chisto

(TENTA DI FUGGIRE DALLA COMUNE, MA SCHIATTARELLA GLI SI PARA DAVANTI)

Schiattarella: ma nun o' da retta a 'stu vecchio ... ca manco po' brodo è bbuono (CARICA MA ANCHE LUI VIENE SCANSATO)

Margherita: (LO FA PASSARE DA UN LATO COME UN TORERO) ne wuehh ... ma vuie veramente nu' state buone

(GUIDOBALDO INTANTO SI E' PORTATO DAVANTI ALLA COMUNE)

Guidobaldo: piccerè ... non ti far ingannare dall'età ... quella è tutta esperienza

Margherita: ma esperienza e che?

Guidobaldo: (MORBOSAMENTE) spogliati lentamente ... un pezzo alla volta ... nuda ti voglio possedere

Margherita: ma a chi?

Schiattarella: (ECCITATO) ma qua lentamente ... si te riesco a piglià ...Margherita ...altro che m'ama o non m'ama ... e panne ... a muorze te voglio straccià

Margherita:(SI SOTTRAE ALLA PRESA E FUGGE VERSO LA... COMUNE SI FERMA E GUARDANDOLI) e quando mi capita più ...e aspettatemi datemi il tempo e mappriparà (datemi il tempo di prepararmi)...(ESCE CORRENDO)

(GUIDOBALDO E SCHIATTARELLA RESTANO IN SCENA, COMINCIANO A SBUFFARE E CON IL PIEDE A IMITARE UN TORO NELLA CORRIDA)

(ATTACCA LA MUSICA DELLA CORRIDA E APPARE SULLA COMUNE EUSTACCHIO CON UN DRAPPO ROSSO, PROPRIO COME UN TORERO NELLA ARENA DI UNA CORRIDA)

Eustacchio: Alè tori ...alè

(I DUE LO GUARDANO MINACCIOSO SBUFFANDO E SEMPRE PIU' ECCITATI)

Guidobaldo: mhmhmhmhm!

Schiattarella: mhmhmhmhm!

(EUSTACCHIO IMITANDO UN TORERO E MOSTRANDO IL DRAPPO ROSSO, SI PORTA DAVANTI ALLA PORTA DELLA CAMERA 102, DOVE RIPOSANO LE DUE DONNE, LASANTA E LA DIAVOLA. CON IL DRAPPO PROVOCA IL MARESCIALO, AD ATTACCARE, CHE DAL CENTRO DELLA SCENA PARTE ALL'ATTACCO DIRIGENDOSI VERSO LA PORTA 102. LESTAMENTE EUSTACCHIO APRE LA PORTA DELLA 102 E VI FA ENTRARE IL MARESCIALLO, CHIUDENDO POI LA PORTA)

Eustacchio: fuerza de toro... dos in una sola bottas, làdiavola e Lasianta, dal paradisos all'inferno e dall'inferno al paradisos....(SI SENTONO PROVENIRE DALLA STANZA DELLE ESCLAMAZIONI. POI SI PORTA DAVANTI ALLA PORTA DELLA STANZA 103, DOVE RIPOSA LA SIGNORA ARIA, E COME PRIMA INCITA L'APPUNTATO SCHIATTARELLA AD ATTACCARE) Ora tocca a tico ... per tico la siento e tre ... la signorita Cordelia ...Toro alè...alè toro

(COME PRIMA SCHIATTARELLA PUNTA IL DRAPPO ROSSO E ATTACCA, EUSTACCHIO LESTAMENTE APRE LA PORTA E LO FA' ENTRARE DENTRO, CHIUDENDO LA PORTA. SI SENTE UN URLO)

Cordelia: aaahhhh...Cosimo n'ata vota e mo basta mo! No! Ti prego Cosimo fermati...Cosimo fermati ... Cosimo (PAUSA) nun te fermaaaaaaaa (AFFIEVOLANDOSI)

Eustacchio:(COMINCIAaCONTARE)

uno..due..tre...quattro...cinque...sei...sette...otto...nove..dieci....(APRE LE PORTE DELLA STANZA 102 E 103 E PRIMA IN UNA POI NELL'ALTRA SCATTA DELLE FOTO CON IL CELLULARE) fatto.... (POI ANCORA CON IL DRAPPO ROSSO RICHIAMA I DUE TORO, PER INCITARLI AD USCIRE) (ESCONO I DUE UNO SENZA GIACCA L'ALTRO SENZA PANTALONE ANCORA PIU' ESAGITATI) fuerza tori ... ora se non bastasses ... el tuecco final quello che non vorreste mai mirar ... alè toro....alè

(I DUE ATTACCANO, EUSTACCHIO APRE LA PORTA 104 DOVE SI TROVA COSIMO, FACENDOLI ENTRARE E RICHIUDENDOLA)

Eustacchio: e corridà sia....(COME PRIMA) uno..due..tre...quattro....cinque....

Cosimo:(DA DENTRO GRIDA) Mamma e Pumpei ...no! A currea noooooo!!!!

Eustacchio: basta accussì...ca si arrivo a dieci chillo mo mettono incinto (APRE LA PORTA E COMINCIA A SCATTARE DELLE FOTO, POI RICHIUDE)

(ENTRA IN SCENA BEATRICE)

Beatrice: allora comme è ghiuta...ce si riuscito?

Eustacchio: e comme e ghiuta...(MOSTRA IL CELLULARE) na bellezza.....penzo ca mo avimme pure 'e partecipazioni 'e matrimonio (FACENDO CENNO ALLA CAMERA 104).....sta tutto qua dentro....'O maresciallo primma 'e ce denuncià ... ce penzarrà due volte

Beatrice: Overo?

Eustacchio: (ABBRACCIANDOLA) Beatrì stammo a cavallo ...sienta a mè.....fa resuscità o' nonno(ESCONO)

(RIENTRA MARGHERITA CHE E' IN VESTAGLIA E RAGGIUNGENDO IL CENTRO DEL PALCO SI APRE LAVESTAGLIA MOSTRANDOSI AL PUBBLICO VESTITA SOTTO IN MODO IRONICO) Marescia...appuntato...arrestatemi!

CALA IL SIPARIO